IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 104. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 16 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Libro Verde
sull' incidente italo-svizzero.

Il Governo ha presentato ieri alla Camera con lodevole sollecitudine il *Libro Verde* sull'incidente con la Svizzera. Noi ci limitiamo a pubblicare i principali documenti, quelli cioè che sono necessari per formarsi un criterio sulla vertenza, la quale — giova notarlo subito — cominciò ben prima che il comm. Silvestrelli fosse destinato a Berna.

Difatti, nel giugno del 1901, il cav. Berti, nostro inc. d'affari a Berna, segnalava al pres. della Confederazione, che era allora il sig. Brenner, un violento articolo di apologia del regicidio nel giornale *Il Risveglio*, onde si procedesse in base agli art. 4 e 5 della legge federale 1894.

Art. 4. Colui che coll'intenzione di spargere il terrore nella popolazione e scuotere la pubblica sicurezza, incita a commettere delitti contro le persone o le proprietà, o dà istruzioni in vista della loro perpetrazione, sarà punito con sei mesi almeno di carcere o di reclusione.

Art. 5. Se gli atti di cui all'art. 4 sono commessi col mezzo della stampa od altri mezzi analoghi, tutti coloro che hanno cooperato al delitto (autori, istigatori, complici, fautori) sono passibili ecc. ecc.

Come rispondeva il Consiglio federale? Con Nota del 10 luglio, comunicata al Berti, il Governo svizzero non credeva di aderire e conchiudeva così:

« La legge del 12 aprile 1894 non contempla, in effetto, che la **provocazione diretta a** commettere crimini anarchici, mentre gli articoli (del giornale) di cui si tratta, **sebbene facciano l'apologia del crimine del Bresci,** nulla contengono che possa essere considerato come un incitamento diretto a commettere delitti contro le persone e le proprietà. »

Bisogna ben fermarsi su questa dichiarazione del Governo svizzero, perchè il perno della questione è tutto lì, come dimostreremo in seguito.

La risposta del Governo svizzero, come si vede, non esauriva la questione, giacchè il nostro Governo non si dichiarava soddisfatto, onde essa rimaneva aperta, sebbene pel momento assopita, forse perchè il giornale aveva cessata la campagna apologetica dell'assassinio di Monza.

Se non chè il *Risveglio* sui primi di febbraio ritorna da capo ed allora il Silvestrelli, succeduto al Berti, telegrafa:

Al Ministro degli Esteri — Roma.

Berna, 5 febbraio 1902.

Oggi, mostrando al Presidente della Confederazione un articolo del giornale il *Risveglio*, chiamai su di esso l'attenzione di S. E., osservando che il nefando apostolato del giornale e le continue ingiurie contro l'augusta memoria di Re Umberto, sorando il solito impuniti, creavano sentimenti di giusto rammarico nel nostro Governo e nel paese e non potevano giovare alle buone relazioni dei due Stati. S. E. mi disse di lasciargli l'articolo per sottoporlo all'esame del Dipartimento della Giustizia.

Silvestrelli.

Come risulta fin da questo primo momento, il nostro Ministro a Berna non faceva che riprendere la *pratica* iniziata dal suo predecessore, in base alle istruzioni del Governo. E ciò dimostra quanto siano speciose tutte le argomentazioni dei giornali svizzeri, i quali si sono industriati in questi giorni a far credere che in fondo si tratti soltanto di una questione *tutta personale* del Silvestrelli, che aveva già tardato a presentare le credenziali per l'assenza del Presidente ecc. ecc.

Ma torniamo, giacchè siamo in tema anarchico, a bomba.

Dopo 20 giorni, il Presidente del Consiglio federale invia la seguente Nota al Capo della nostra Legazione:

Berna, 25 febbraio 1903.

Sig. Incaricato d'affari.

In risposta alla Nota (?) della Legazione concernente un articolo pubblicato nel numero del 18 gennaio del giornale il *Risveglio*, che si pubblica a Ginevra, noi abbiamo l'onore di farvi rimarcare che non possiamo ordinare di procedere contro i responsabili di detto articolo, se non in base all'art. 42 del Cod. pen. federale 1852, così concepito:

« L'oltraggio pubblico verso una Nazione estera, o il suo Sovrano, o un Governo estero sarà punito con una ammenda fino a L. 2000 ed in casi gravi accumulata a 6 mesi di carcere.

« Le procedure non possono tuttavia essere esercitate che sulla domanda del Governo estero, purchè vi sia reciprocità verso la Confederazione. »

E' dunque necessario, che il Governo italiano ci indirizzi formale domanda e ci assicuri della reciprocità.

Vogliate gradire

Il Presidente: **Zemp.**

Questa Nota merita brevi osservazioni. Non rileveremo neppure che porta la data del 1903 — non sapendo se si tratti di errore di penna o di stampa — nè insisteremo sul *qui pro quo* del Pres. Zemp, il quale premette di rispondere ad una Nota della Legazione, di cui non cita la data, per la semplice ragione che la Nota non esiste. E non esiste, perchè tanto il Berti, quanto il Silvestrelli hanno sempre preferito il metodo semplice ed amichevole della comunicazione verbale, mentre la Cancelleria di Berna, a quanto pare, ha una spiccata debolezza o voluttà per le Note diplomatiche.

Sono inezie, delle quali non si curava il pretore romano. Il punto notevole, secondo noi, è questo: che mentre il Silvestrelli nella sua comunicazione verbale richiamava l'attenzione del Capo della Confederazione sul nefando apostolato del giornale e cioè apologia di regicidio, incitamento ecc. senza omettere le ingiurie verso la memoria di Re Umberto, il Presidente Zemp invece non accenna neppure alla questione principale e si limita a rispondere che per l'oltraggio occorre la querela del governo italiano e la assicurazione della reciprocità.

Assicurazione assolutamente inutile, poichè il Dipartimento della giustizia in Svizzera non dovrebbe ignorare che nella nostra legislazione sono previsti le offese ai Sovrani e rappresentanti di Governi esteri, l'apologia del regicidio e qualunque incitamento a delinquere.

Evidentemente il sig. Zemp accenna soltanto alle ingiurie e non risponde alla questione principale dell'assieme delle pubblicazioni del foglio anarchico, perchè il Consiglio federale non vuole assolutamente saperne di procedimenti d'azione pubblica, forse perchè gli torna più comodo poter giustificare il procedimento in base a querela di un Governo estero.

Il Silvestrelli comunica naturalmente la Nota del Presidente alla Consulta e chiede istruzioni precise, che sono date certamente dopo matura riflessione, come risulta dalla Nota che segue:

Berna, 8 marzo 1902.

Sig. Presidente.

In risposta alla Nota di V. E. del 25 ultimo, *ho ricevuto istruzione* d'informarvi che il Governo del Re non ha intenzione di chiedere si proceda contro il foglio anarchico di Ginevra il *Risveglio* per l'articolo inqualificabile, pubblicato il 18 gennaio, sul quale richiamai verbalmente l'attenzione di V. E. nella conversazione del 5 febbraio, protestando contro l'impunità accordata in Svizzera a siffatte pubblicazioni.

Il *Governo del Re* crede aver fatto abbastanza, richiamando il Governo Federale all'osservanza dei suoi doveri internazionali.

Lasciando al Governo Federale la responsabilità della sua attitudine, il *Governo del Re m'incarica* di fare osservare a V. E. che gli pareva poco appropriata alla circostanza la domanda di reciprocità, che ci è rivolta, imperocchè nessuna lagnanza di questo genere fu mai fatta dalla Confederazione all'Italia, dove i magistrati federali godono, nella stampa di tutti i partiti, d'un rispettoso riguardo, quale sarebbe precisamente a desiderarsi che i nostri augusti Sovrani trovassero nella stampa svizzera.

Vogliate gradire

G. Silvestrelli.

E' questa Nota che ha urtato i nervi del Consiglio federale, come vedremo in appresso: ma questa Nota, come traspare ad ogni frase, se è firmata da Silvestrelli è dettata certamente da Roma.

E ciò diciamo per due ragioni:

la prima per dimostrare che male si apponeva il Governo svizzero chiedendo la sostituzione del Silvestrelli, cercando quasi di far credere si trattasse di una questione personale del nostro Ministro e non di una questione tra i due Governi;

la seconda per osservare che il titolo dato dall'on. Prinetti al *Libro Verde* di « *Incidente tra il comm. Silvestrelli e il Consiglio federale svizzero* » non risponde alla verità della cosa ed ha quasi l'aria di pusillanimità, dopo aver difeso con dignità e fermezza il giusto punto di vista nella controversia.

Ciò detto, come parentesi, ecco la risposta del Governo svizzero alla Nota energica del Governo italiano.

Berna, 12 marzo 1902.

Signor Ministro,

Il Consiglio federale ci ha incaricato di rispondere quanto segue alla Nota che Vostra Eccellenza gli indirizzò a nome del Governo del Re, in data 8 marzo e relativamente all'articolo comparso nel *Risveglio* del 18 gennaio 1902.

Questa nota tanto dal punto di vista del fondo che della forma offese il Consiglio federale; così essa tiene a protestare contro il suo contenuto che non potrebbe accettare.

Il Consiglio federale fece conoscere a Vostra Eccellenza, con nota del 25 febbraio, le condizioni alle quali soltanto l'azione penale era possibile ai termini della legislazione federale.

Dipendeva dunque dalla decisione del Governo del Re che queste condizioni fossero adempiute.

Se è piaciuto a questo di non soddisfarvi e se da allora il delitto di cui si tratta resta impunito, non v'è luogo di richiamare il Governo federale alla osservanza dei suoi doveri internazionali e di imputargli a questo riguardo una responsabilità qualunque.

Vogliate gradire ecc.

Zemp.

Che la Nota dell'8 marzo fosse vibrata non vi ha dubbio: ma il dire che essa *offendeva (froissait)* il Consiglio federale nel fondo e nella forma è una vera esagerazione. Visto che per due volte il governo svizzero si schermiva dietro la querela per non procedere direttamente, è chiaro che al governo italiano non rimaneva che adottare il linguaggio d'Isaia.

Ad ogni modo, dato il tenore di quella Nota, è ridicolo il voler far addossare al Silvestrelli la responsabilità della forma e della sostanza della Nota.

Alla risentita risposta del Consiglio Federale, il Silvestrelli replica con un'ultima Nota — è questa è sua — in cui con molta calma ricorda che la Legazione italiana non ha mai accettato, nè può accettare la giustificazione giuridica del Governo svizzero per lasciar impunito l'anarchico libello di Ginevra.

Berna, 23 marzo 1902.

Signor Presidente.

In risposta alla comunicazione del 12 corrente ho l'onore di far conoscere all'alto Consiglio federale quanto segue:

La Legazione di Sua Maestà non potrebbe ammettere come riguardanti la questione attuale le allegazioni di ordine giuridico, colle quali l'alto Consiglio federale vorrebbe spiegare l'impunità di cui gode il *Risveglio*.

La Legazione di Sua Maestà continua a considerare l'opera criminale del *Risveglio* nel suo insieme e si riferisce a questo riguardo alle considerazioni, che essa esponeva verbalmente nel mese di giugno scorso al signor Brenner, allora presidente della Confederazione. Queste considerazioni conservando ancora intero il loro valore la Legazione di Sua Maestà ritiene che non vi sia luogo a modificare il punto di vista enunciato nella Nota dell'8 marzo.

Vogliate gradire, ecc.

G. Silvestrelli.

Dopo quest'ultima Nota, che non offriva alcun motivo a risoluzioni precipitate e imponderate, il Governo Svizzero chiede al nostro di cambiare il Ministro a Berna: ma il Governo italiano, che sa come il Silvestrelli abbia eseguito perfettamente le istruzioni dategli, si rifiuta.

Sbagliato il passo, il Consiglio Federale, non poteva più ritrarre la gamba e allora comunica la rottura delle relazioni diplomatiche.

Queste sono, secondo i documenti del Libro Verde, le fasi della vertenza.

Vedremo domani i due punti essenziali dell'incidente, e cioè:

se avesse ragione il Governo italiano di chiedere al Governo svizzero di procedere d'azione pubblica contro il giornale, o il Governo svizzero di rifiutarsi.

se allo stato della controversia fosse giustificata o meno la risoluzione presa dal Consiglio federale della rottura delle relazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ginevra, 15 ore 12,21. — Secondo i giornali Bertoni, direttore del *Risveglio* fu messo in libertà e compariva in tribunale per rispondere di contravvenzione al divieto di tener conferenze.

IL POPOLO ROMANO

Ecco un prospetto di nuovi abbonamenti dal 1° di aprile a tutto quest'anno.

	Italia	Estero
Dal 1° aprile al 30 giugno	L. 5	10
Dal 1° aprile al 30 settembre	» 9	19
Dal 1° aprile al 31 dicembre	» 13	27

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, — Si ha da Berck-Plage:

La Regina Natalia di Serbia, che si trova qui in villeggiatura fino dallo scorso ottobre, ha abiurato ieri la fede ortodossa, abbracciando la religione cattolica romana.

(S) **Londra**, 15. — Il *Daily Mail* ha da Gibilterra che il Duca di Connaught rappresenterà Re Edoardo all'incoronazione del Re di Spagna.

Parigi, 15. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane ed ha deliberato di aderire all'invito del presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Roosevelt, di inviare una delegazione francese a rappresentare il presidente della Repubblica, Loubet, all'inaugurazione del monumento a Rochambeau a Washington.

Il ministro delle Colonie, Decrais, ha annunziato che il Governatore del Congo ha telegrafato che le truppe giunte a Ouesso sono sufficienti a reprimere ogni tentativo di disordini.

(S) **Berlino**, 15. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* si dice in grado di smentire le voci diffuse dalla stampa, che l'Imperatore avesse offerto al defunto deputato Lieber un alto ufficio del Governo dello Stato, in ricompensa dei servigi da lui resi nell'occasione del voto per la legge sulla flotta.

(S) **L'Aja**, 15. — La Regina è indisposta.

Il *Vaderland* pubblica il bollettino il quale dice che ieri fu tenuto un consulto medico al quale prese parte il ginecologo Aalbersberg.

Il Duca di Meklemburgo parte domani per la Germania.

Assassinio di un ministro russo.

(S) **Pietroburgo**, 15. — E' stato commesso un attentato contro il ministro dell'interno, Sipiaguin.

Questi è morto alle 2 del pomeriggio.

L'attentato avvenne oggi alle ore 1 del pomeriggio nel vestibolo del palazzo del Consiglio dell'Impero.

Venezuela.

(S) **Curaçao**, 15. — Il generale Montenegro, presidente della provincia di Cojedes, è passato ai rivoluzionari con 900 uomini.

Il generale Obdulio-Bello, comandante le truppe del Governo, è stato battuto il 13 corrente presso Puerto Cabello.

La situazione si fa sempre più critica.

IN CINA

(S) **Tien-Tsin.** 15 — Mille uomini delle truppe del generale Ma disertarono, passando ai ribelli con armi e bagagli.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 15, *Camera.* — Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks Beach, propone un'imposta di tre *pence* per cantaro sulle importazioni di grano e di cinque *pence* sull'importazione delle farine.

L'aumento delle imposte, secondo Hicks Beach, produrrà 5,160,000 lire sterline.

Egli propone inoltre un prestito di 32 milioni di sterline e di colmare il disavanzo mediante tratte sullo Scacchiere.

Sir William Harcourt rileva che la tassa sul grano graverà sulle classi più povere ed incontrerà viva opposizione.

La Camera approva, con 254 voti contro 135, la nuova tassa sul grano e sulla farina.

(Il nuovo dazio si può ragguagliare a L. 1,50 il quintale pel grano e 2,50 per le farine. Addio libero scambio!)

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 15. — *Camera dei Rappresentanti.* — Renjean, a nome della sinistra liberale, dichiara che il partito liberale, deciso ad ottenere la revisione della Costituzione con mezzi legali, ha cercato una soluzione della crisi. Tale soluzione non può essere che lo scioglimento della Camera per interrogare il paese circa il problema elettorale.

I liberali compirono il loro dovere. (Applausi sui banchi dei liberali).

Il presidente del Consiglio, conte de Smet de Naeyer, dice che il diritto di sciogliere la Camera spetta al Capo dello Stato nella pienezza della sua libertà, e che non appartiene ad alcun potere pubblico di pesare sulla indipendenza di questo diritto d'iniziativa. Smentisce le voci a questo riguardo raccolte dai giornali. (Applausi a Destra).

Janson lamenta che non vi sia una parola pacificatrice nel discorso del governo: dice che il *referendum* proposto dai liberali avrebbe evitato la presente agitazione. In presenza della gravità della situazione chiede lo scioglimento della Camera.

La Camera potrebbe omettere il voto di vedere il Re usare nella sua saggezza delle sue prerogative. Se il ministero condurrà il paese alla guerra civile, ne sarà responsabile. Esso soffocherà le rivendicazioni popolari ma si coprirà di imperitura vergogna. (Applausi a sinistra).

Woeste dichiara che non vi è la guerra civile ma che vi sono uomini malintenzionati, ed è dovere di tutti i cittadini il desiderare che l'ordine sia ristabilito, stringendosi attorno al governo per aiutarlo.

L'incidente è chiuso. La seduta viene tolta fra viva agitazione.

Le vicinanze della Camera sono sorvegliate dalla polizia. Molti operai, all'uscita dei deputati, cantavano la canzone del suffragio universale.

Austria.

(S) **Vienna,** 15. — *(Camera dei Deputati)* — Il deputato Bennati ha presentato un'interpellanza, nella quale, accennando alla predica fatta a Dignano dal padre gesuita Colleoni, chiede se il Governo abbia intenzione di porre fine agli abusi del pulpito a scopo di agitazione politica, e rileva che il modo col quale fu fatta l'istruttoria contro il padre Colleoni potrebbe incoraggiare il clero agitatore a continuare nelle sue mene pericolose e che l'attitudine delle autorità austriache in questo caso potrebbe gettare una cattiva luce sulla lealtà delle relazioni austro-italiane.

Germania.

(S) **Berlino,** 15. — *Reichstag.* — Il presidente Ballestren commemora il defunto deputato Lieber, rilevando la grave perdita fatta dal Reichstag colla morte di uno dei suoi membri che consacrò tutto il suo intelletto e tutta la sua energia al bene della patria. Quantunque colpito da alcuni anni da grave malattia, il deputato Lieber non cessò mai, fino al suo estremo giorno, di lavorare per la grandezza della nazione. La sua memoria sarà perciò onorata dal Reichstag. Durante il discorso del pres. Ballestren, tutti i deputati erano in piedi.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 15 — Il *Daily Mail* ha da Johannesburg che i Delegati boeri hanno conferito con Lord Milner e con Lord Kitchener.

(S) **Londra,** 15. — Secondo i giornali della sera il Governo ha preso oggi una deliberazione circa la risposta ricevuta ieri dai delegati boeri. La prospettiva di una soluzione del conflitto fra inglesi e boeri è incoraggiante.

Londra 15, ore 13.30. — La *Press Association* è informata che i delegati boeri chiesero di poter comunicare con Krüger prima di presentare proposte. Si ritiene che Krüger consiglierà loro di resistere.

(S) **Cape-Town**, 15 — E avvenuta una catastrofe ferroviaria presso Macharie.

Vi sono tredici morti e tredici feriti.

(S) **Pretoria,** 15. — Si assicura che le truppe del comandante boero Beyers, già battute dagli inglesi, si troverebbero ora circondate da questi.

Commercio coll'estero.

Secondo i dati della Dir. Gen. delle Dogane, il valore delle merci scambiate, nel 1.o trimestre del 1902, fra l'Italia e gli altri paesi sarebbe il seguente:

Importazioni	L. 452,759,493
Esportazioni	» 351,747,566

In confronto al movimento dei primi tre mesi dello scorso anno, abbiamo avuto un aumento di L. 44,496,179 nelle importazioni e L. 19,806,780 nelle esportazioni.

L'importazione dell'oro e monete in questo stesso periodo — non compresi nelle cifre precedenti — fu di L. 349,000, mentre l'esportazione fu di L. 2,426,300.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

13 aprile - Pres. **Saracco** *- Ore 15,35.*

Presidente partecipa cinque domande di interpellanza:

1ª del sen. Colombo al Ministro dei LL. PP. in merito alla circolare 21 febbraio scorso che sospende a tempo indeterminato l'esecuzione della legge sulla derivazione delle acque pubbliche.

2ª del sen. Odescalchi ai Ministri della Guerra e d'Agricoltura sui provvedimenti che intendono prendere per migliorare ed aumentare la produzione dei cavalli indigeni in rapporto al servizio dell'esercito.

3ª del sen. Paternò al Min. della Guerra sulle misure che intende prendere per evitare che si rinnovino nell'esercito atti collettivi di indisciplina.

4ª del sen. Miceli al Presidente del Consiglio e al min. dell'interno sulla politica interna del Ministero e segnalatamente sulla condotta da esso tenuta verso il movimento operaio e verso l'esercito.

5ª del sen. Codronchi al Min. dei LL. PP. sugli intendimenti del Governo per la bonifica della bassa pianura bolognese e ravennate.

La prima e la quinta saranno comunicate al Min. dei LL. PP. assente.

Ponza d'accordo col Min. d'agricoltura, risponderà alla seconda dopo che sarà discusso alla Camera il progetto di legge sugli infortuni del lavoro.

Alla 3.a risponderà nella seduta di lunedì.

Zanardelli si riserva di rispondere alla 4.a dopo presi gli opportuni accordi col min. dell'interno.

Vitelleschi. Lamenta che da qualche tempo lo svolgimento delle interpellanze in Senato sia rimandato alle calende greche.

In tal modo in momento opportuno ed in occasioni importanti il Senato non può far sentire la sua parola. Non può consentire in questo sistema di dilazioni che non corrisponde all'interesse del paese.

Zanardelli. Ha sempre fatto e fa con tutta operosità il suo dovere. Nota che egli ha sempre risposto alle interpellanze che gli sono state dirette. Ricorda quelle dei senatori Vitelleschi e Astengo. Non può quindi accettare l'accusa del Vitelleschi di cui chiama giudice il Senato.

Vitelleschi. Gravi avvenimenti sono passati e il Senato non ha potuto interloquire su di essi, questo è il fatto.

Riconosce che il governo ha dei doveri verso la Camera legislativa, ma li ha anche verso il Senato. Egli ha parlato appunto per scagionare il Senato da qualsiasi responsabilità.

Zanardelli nota che non vi è nessuna differenza di trattamento fra la Camera ed il Senato. Essendo già fissato l'ordine del giorno della Camera, non si può obbligare l'altra assemblea a modificarlo, tanto più che le varie interpellanze oggi annunciate non sono iscritte all'ordine del giorno del Senato.

Presidente dichiara esaurito l'incidente.

Modificazione al Regolamento.

Presidente apre la discussione sulla modificazione proposta dal sen. Cefaly all'art. 103 del Regolamento del Senato, che riguarda la convalidazione dei nuovi senatori.

Secondo la modificazione proposta i due ultimi capoversi dell'art. 103 sarebbero così concepiti:

« La Relazione deve dire se il voto favorevole è dato all'unanimità o a semplice maggioranza.

« Quando il voto della Commissione sia negativo, o favorevole a semplice maggioranza, la relazione è letta e discussa in Comitato segreto ed il Senato delibera a scrutinio segreto.

« Se la deliberazione è favorevole alla validità della nomina il presidente la enuncia nella prima seduta pubblica in conformità dell'articolo seguente e senza indicare il numero dei voti; qualora fosse contraria la comunica al Ministro, da cui il decreto è controsegnato. »

Vitelleschi e **Finali** parlano contro la proposta che ritengono inopportuna e contraria ai principii costituzionali.

Cefaly (proponente e relatore) giustifica la sua iniziativa, suffragata dall'approvazione dell'Ufficio Centrale.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale. Si passa al comma dell'articolo.

Roux propone che si tolgano le distinzioni di maggioranza e unanimità contenute nella proposta Cefaly e che tutte le nomine siano convalidate col metodo dello scrutinio segreto.

Ma ad alcune considerazioni dell'on. **Cefaly** avendo consentito a modificare questa sua proposta il sen. **Serena** la fa sua.

Presidente la pone ai voti, ma dopo prova e controprova, la votazione essendo proceduta confusa e non essendosi potuto fare esattamente il computo dei voti, a proposta del relatore, sen. Cefaly, si rimanda la discussione a domani.

Camera dei Deputati.

15 aprile – Presidente **Biancheri** *– Ore 14.*

Presenti un centinaio di deputati; dei ministri mancano gli on. Baccelli, Di Broglio, Galimberti e Nasi. Poco pubblico nelle tribune; i pochi sono in maggioranza pellegrini.

Dimissioni di deputati.

Sulle dimissioni degli on. Federici e Pavia, motivate dall'esito di un recente processo per diffamazione, svoltosi negli scorsi giorni a Milano, parlano gli on. **Mirabelli** e **Spagnoletti,** proponendo che la Camera voglia non prenderne atto; l'on. **Fracassi** in senso contrario, non credendo utile l'intervento della Camera, che è assemblea essenzialmente politica, tra deputati ed elettori.

La Camera delibera a notevole maggioranza di non prendere atto delle dimissioni.

Zanardelli (presidente del Consiglio) annunzia che, con decreto del 20 marzo scorso, fu nominato ministro dei LL. PP. il sen. Balenzano.

Presidente comunica le domande di autorizzazione a procedere:

contro l'on. De Felice Giuffrida per ingiurie e diffamazione;

contro l'on. Bissolati per diffamazione a querela;

contro l'on. De Felice-Giuffrida per diffamazione ed ingiurie, in grado di appello.

L'incidente italo-svizzero.

Prinetti (affari esteri) presenta un libro verde sull'incidente tra il comm. Silvestrelli, regio ministro in Berna, ed il Consiglio federale svizzero.

L'abuso della carta da bollo.

Mazziotti (finanze) all'on. Lollini, che domanda disposizioni per impedire che a danno dei litiganti si prosegua dalle cancellerie giudiziarie nel sistema di aumentare illegalmente e in modo gravosissimo le spese di lite, scrivendo in ogni linea delle sentenze e degli altri atti un numero di sillabe minore di quello prescritto come minimo dall'art.. 1 della legge 10 aprile 1892, risponde che l'abuso esiste realmente, ed è deplorevole; ma l'amministrazione ha procurato di ripararvi coi provvedimenti che era in sua facoltà di prendere.

Cita la circolare e le istruzioni emanate ed assicura che hanno ottenuto in parte buon effetto. Il Ministero di grazia e giustizia dal canto suo provvederà onde dai funzionari suoi dipendenti non si commettano i deplorati abusi.

Lollini nota che la questione, in apparenza piccola, è di grave importanza. Non è soddisfatto.

Le circolari possono dimostrare la buona volontà del Ministero, ma non sono efficaci.

Invoca studi seri perchè provvedimenti efficaci valgano a togliere i lamentati inconvenienti.

I distributori nelle biblioteche universitarie.

Cortese (istruzione pubblica) agli on. Rampoldi e Montemartini, che interrogano come si intenda provvedere alle precarie condizioni degli apprendisti distributori nelle Biblioteche universitarie, assicura che si sta studiando la riforma dell'organico delle biblioteche e che da quella riforma risulteranno migliorate le condizioni degli apprendisti distributori.

Frattanto si cercherà di sovvenire a tali condizioni.

Rampoldi crede che soltanto con l'aumento del numero dei distributori si potranno migliorare le condizioni degli apprendisti.

Tra Lucca e Pisa per le acque del Serchio.

Zanardelli (presid. del Consiglio) ai deputati Maurigi, Luporini, Matteucci e Battelli, che interrogano sugli intendimenti del governo in ordine alle deviazioni di alcune sorgenti del Serchio e di quelle di Grotte e del Lombricese in provincia di Lucca, risponde che in seguito a domande di concessione presentate furono fatti fare studi dal Ministero che concludono nel senso che le concessioni non protrebbero produrre un notevole e dannoso decremento delle acque del Serchio e che ad ogni modo non trattasi d'acque pubbliche.

Se verrà presentata domanda regolare di espropriazione, nel procedimento al quale essa darà luogo potranno gli interessati far valere le rispettive ragioni, che saranno scrupolosamente valutate dall'autorità competente.

Maurigi ringrazia e dimostra che le derivazioni in parola recherebbero danni irreparabili industriali ed igienici al Lucchese.

Insiste sulle ragioni di diritto, di fatto e storiche che avvalidano la sua interrogazione.

Matteucci, dolente del contrasto che le derivazioni di cui si tratta hanno suscitato tra Lucca e Pisa, rileva che tutto il popolo lucchese si è allarmato contro la minaccia gravissima, che gli sovrasta per la domanda di derivazione e confida che il Governo impedirà la sottrazione di acque, le quali sono pubbliche e concorrono ad alimentare canali demaniali che fecondano campi ed industrie.

Luporini conferma i danni che la sottrazione di acque del Serchio recherebbe all'agricoltura ed all'industria lucchesi, già sofferenti per altre cause, che enumera e che hanno fatto della pianura di Lucca la Cenerentola d'Italia.

Battelli è di contrario avviso. Crede che nessun danno verrà alla provincia di Lucca, se una piccola parte delle acque, che alimentano il Serchio, sarà sottratta per dotare di acqua potabile i sobborghi pisani, che comprendono una popolazione di 35,000 operai. Nega che le sorgenti in questione sieno di proprietà demaniale.

Luporini insiste nella affermazione essere le sorgenti del Serchio di dominio pubblico e spiega i mezzi dolosi, ai quali si ricorse per trasportarle in una vicina proprietà privata, con evidente violazione del diritto penale.

Battelli respinge le parole dell'on. Luporini.

I servizi marittimi postali per la Sardegna

D'accordo tra il Governo ed i proponenti è rinviato ad un mese lo svolgimento della mozione Pala, Garavetti ed altri per l'approdo dei vapori postali dal continente a Terranova Pausania anzichè al Golfo degli Aranci.

Istituto scientifico di Napoli

Senza discussione approvasi il disegno di legge, che autorizza una spesa straordinaria di L. 61,000 per l'arredamento degli istituti scientifici dell'Università di Napoli.

Lotteria a favore della Cassa nazionale per gli operai invalidi.

Con brevi osservazioni degli on. Luzzatti Luigi e Pantano, ai quali risponde l'on. Guicciardini (relatore) sono approvati i successivi articoli della legge, che concede un prestito-lotteria di 10 milioni di lire alla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia degli operai ed alla Società « Dante Alighieri, » nella ragione di tre quarti a quella ed un quarto a questa.

Infortunio degli operai sul lavoro.

A domanda del relatore **Gianolio** ne è rinviata a domani la discussione, dovendo la Commissione deliberare circa alcuni emendamenti, presentati all'ultim'ora. (Sta bene).

A domanda dell'on. **Cocco-Ortu** (giustizia) la discussione ne è rinviata domani.

Concordato preventivo e piccoli fallimenti.

Eguale sorte tocca a questo progetto per domanda dell'on. guardasigilli.

Mancando i relatori degli altri progetti inscritti all'ordine del giorno, il Presidente ordina la lettura delle interrogazioni ed interpellanze giunte alla Presidenza durante la sospensione dei lavori.

Prinetti (esteri). Risponderà sabato alla interrogazione dell'on. De Bernardis, relativa ad una pubblicazione offensiva alla città di Napoli dovuta ad un console straniero.

A quella pubblicazione, che data da oltre quindici anni, hanno collaborato parecchi, ed il rappresentante estero, cui l'interrogazione si riferisce, è molto dubbioso di avere mai scritto quelle parole.

In ogni modo le dichiarazioni di quel Console furono così spontanee, pronte e cordiali, che l'incidente deve ritenersi chiuso e confida che l'on. De Bernardis sarà del medesimo avviso.

De Bernardis ringrazia e non insiste.

Le interpellanze sulla Tripolitania.

Prinetti (esteri). Accetta le interrogazioni ed è pronto a rispondere anche subito, ma non potrebbe accettare le interpellanze, che implicano una questione delicata, nella quale non crede utile una larga discussione. La Camera non può dimenticare che la regione, alla quale quelle interpellanze si riferiscono, non è « res nullius, » ma appartiene ad uno Stato, col quale manteniamo rapporti amichevoli.

Sulla questione interloquirono il Presidente della Camera, l'on. De Marinis ed il Ministro degli affari esteri.

Rimane inteso che saranno iscritti all'ordine del giorno, salvo a deliberare sul loro svolgimento, quando sarà presentata la relazione sul bilancio degli esteri.

Mirabelli non capisce la distinzione fatta dall'on. Prinetti tra interrogazioni ed interpellanze. Se ragioni di delicatezza internazionale consigliano il rinvio delle seconde, le stesse ragioni dovrebbero militare per le prime — (No, no).

De Marinis mantiene la sua interpellanza e si duole che l'on. Ministro non abbia risposto immediatamente alla interrogazione analoga, che egli aveva da tempo presentata. Fu questo ritardo che gli fece cambiare in interpellanza la sua interrogazione.

Prinetti (esteri). Ricorda all'on. De Marinis che la sua interrogazione fu presentata due giorni prima delle vacanze del Natale, quando la Camera era sovraccarica di lavoro ed a questa circostanza egli deve unicamente attribuire l'indugio lamentato.

Dichiara nuovamente di essere pronto a rispondere subito alla interrogazione Branca, ed altri, sulla questione Tripolina.

La Camera ne delibera l'immediato svolgimento.

Le dichiarazioni su Tripoli.

Prinetti. Le nostre relazioni con l'Impero Ottomano sono buone e cordiali. L'agitazione manifestatasi in una parte della stampa per l'occupazione di Tripoli non risponde al concetto del Governo. In un'Europa perfettamente pacifica attribuire al Governo l'intendimento di provocare una risoluzione violenta della questione è recare offesa alla lealtà del Governo. Nelle attuali circostanze politiche non è affatto nel pensiero del Governo di occupare la Tripolitania; ed aggiungerà anche non essere nel desiderio del Governo che

queste circostanze mutino; anzi tutta l'azione del Governo sarà diretta ad impedire che queste circostanze mutino.

E' nostro desiderio che la situazione del Mediterraneo rimanga quale è. Ma se, contro il nostro desiderio e malgrado nostro, queste circostanze avessero a modificarsi, il Governo sarebbe colpevole di non avere in tempo preveduto e provveduto.

Questa è stata la politica dei Governi precedenti e sarà quella del presente. Non ha altro da dire. (Bene — Approvazioni).

Brunca prende atto e si compiace della risposta precisa del Ministero, la quale taglia corto alla campagna tripolina, che avevano impresa alcuni giornali ministeriali, facendo credere che si fosse alla vigilia dell'occupazione.

Mel. Non è vero.

Brunca. Legga la *Tribuna*; si è perfino fatto dire all'ammiraglio Candiani, che ogni ritardo ad occupare la Tripolitania sarebbe disastroso. Ringrazio e mi compiaccio delle dichiarazioni dell'on. Ministro.

La seduta è tolta alle ore 17,30.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 15 contiene:

R. D. col quale si provvede alla sostituzione di un membro della Commissione per i danneggiati politici siciliani — Rel. e R. D. che approva le disposizioni per l'esecuzione della legge sulla riforma del casellario giudiziale — Tabella dei noli massimi pel trasporto degli emigranti durante il 2.o quadrimestre dell'anno corrente — Elenco degli italiani morti in Buenos-Ayres durante il mese di febbraio.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

« Commissione di vigilanza sull'Amministrazione del Fondo per il Culto — Relazione a S. M. e regio decreto portante disposizioni per l'esecuzione della legge sulla riforma del casellario giudiziale — Servizi di cancelleria — Deliberazioni della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione dei decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto ».

Giudici. — Sannavia-Lai Andrea di Cagliari nomin. sost. proc. del Re ed inc. della regg. della proc. di Tempio; Dini Antonio richiam. dall'aspett. e destinato a Cosenza; Vitelli Raffaele da S. Angelo dei Lombardi a Rossano; Testa Giovanni da Rossano a Sant'Angelo dei Lombardi; Ficai-Veltroni Giuseppe da Rocca San Casciano a Lanciano; Berrettini Carlo da Lanciano a Rocca San Casciano.

Sost. proc. del Re. — Teixeira de Mattos Vittore in aspett. a tutto il 15 aprile 1902 conf. aspettativa un altro mese; Tullio Antonio da Napoli regg. proc. Tempio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 15, ore 12.25 — *(Aldo)*. Nel Cantiere Costaguta in Voltri è stato varato lo *yacht Artica* costruito per conto del Duca degli Abruzzi. Questi era presente.

— Concetta Malanti di anni 47, da Ravanusa di Girgenti, tentò di precipitarsi dall'altissimo muraglione del Corso Saffi.

Fu trattenuta per le vesti, con sforzi indicibili, da una guardia di finanza.

Milano, 15, ore 15.40 — Di fronte alle intolleranze avversarie nei comizi elettorali anche iersera questi furono sciolti dalla forza pubblica. I monarchici decisero di sospendere le loro adunanze pubbliche.

Napoli, 15, ore 12.20 — Suor Maria Pappalardo, settantacinquenne, una delle poche superstiti del convento dei ss. Filippo e Giacomo, soffrendo per neurastenia, si precipitò dalla finestra della sua cella. Il povero corpo si sfracellò sul selciato della corte.

Avellino, 14. — Iersera in San Michele di Serino mons. Giuseppe De Mattia mentre officiava nella chiesa parrocchiale fu pugnalato da Domenico Femina monaco Francescano. Pare che questi, espulso dal convento per la cattiva condotta, credendone iniziatore il De Mattia, abbia voluto vendicarsi.

Lo stato del ferito è grave assai. La chiesa è stata interdetta.

Cagliari, 14. — Lungo lo stradale Cagliari-Sesto furono trovati sotto un carrozzone rovesciato i corpi esanimi, orrendamente schiacciati di un uomo, di una donna e di un bambino. L'uomo fu identificato per certo Gessa, proprietario del carrozzone. Non si sa ancora se si tratti di disgrazia o di delitto.

Ferrara, 14. — In Portomaggiore i rappresentanti del partito socialista di questo Collegio proclamò la candidatura di Filippo Turati. Questi ha risposto stamane per ringraziare e per annunziare che non accetta.

Torino, 15, ore 24 — *(ermon)*. Stasera il ventisettenne Leopoldo Pradenax, giovane del negoziante di vini Simone De Michelis, di anni 52, si calò in una grossa tinozza per pulirla.

Non vedendolo ricomparire scese nella tinozza anche il De Michelis.

Furono estratti entrambi cadaveri.

I gas carbonici emananti dal recipiente li avevano asfissiati.

Livorno, 15, ore 9. — *(Salve)*. Iersera alle 22.22 giunse la salma del ten. gen. **Nicola Heusch**, accompagnata dai figli Gino e Giorgio e dall'ufficiale d'ordinanza, capitano Dalcanto. Alla stazione si trovavano il cognato dell'estinto, console Agostino Gori, con la signora sorella del generale. La salma fu trasportata in una sala d'aspetto della stazione ridotta a camera ardente a cura della Misericordia. Oltre ai parenti rimase a vegliarla un drappello di carabinieri in alta tenuta.

Alle 16 il corteo è partito dalla stazione di S. Marco.

Alla salma sono stati resi nuovamente gli onori militari. Al corteo hanno preso parte le truppe, le associazioni Monarchica Costituzionale, Militari in congedo e sezione giovanile della Associazione Monarchica, con bandiere. Le esequie sono state celebrate nella cattedrale. Nel camposanto della Misericordia la salma è stata tumulata nella cappella principale per voto del Magistrato della pia istituzione.

Le elezioni amministrative a Palermo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Palermo, 15, ore 20.50 — Oggi l'assemblea dei presidenti terminò i lavori.

Furono discusse le proteste presentate da parecchi elettori, ma l'assemblea si dichiarò per tutto incompetente, sicchè furono proclamati consiglieri i primi ottanta eletti.

Probabilmente il nuovo Consiglio sarà convocato per giovedì.

I socialisti avevano deciso di recarsi a fare una dimostrazione sotto il carcere acclamando ad Alessandro Tasca, ma vi rinunciarono, avendo le autorità preso opportune misure, per evitare disordini.

Esposizione siciliana.

(S) **Palermo,** 15. — L'Esposizione agricola verrà inaugurata il 1° maggio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 15. — Ieri furono caricati in questo porto 1219 carri, di cui 530 di carbone per i privati e 153 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 222, dei quali 151 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 15, ore 18.5 — Il Cons. d'ammin. della Società del Gas per i Comuni vesuviani ha deciso stamane di non recedere dalla determinazione del licenziamento dell'operaio gassista Forti. Anzi, siccome gli operai non credettero di dover sottostare al turno di lavoro stabilito per la riammissione di cinque compagni, il Consiglio ha stabilito di annullare la concessione.

L'assemblea dei gassisti deve decidere ora se sia il caso di scioperare o no. Pare che questo sarebbe però limitato al solo personale dei Comuni vesuviani.

L'autorità provvede intanto ad assicurare il servizio.

Milano, 14. — Gli operai fornaciai del Cremonese e del Mantovano, perdurando lo sciopero, sono andati a cercar lavoro altrove e la Federazione dei fornaciai ha pagato loro le spese del viaggio. Le 17 ditte di Milano non vogliono trattare con la Camera del lavoro.

Intanto lo sciopero incomincia ad influire sull'arte edilizia. Molti muratori sono obbligati alla disoccupazione dalla mancanza dei laterizi.

Alessandria 14. — I muratori del sobborgo di Castelceriolo hanno scioperato reclamando l'aumento della mercedi e la diminuzione dell'orario.

Ferrara, 14. — I 150 operai dell'Officina De Nobili hanno scioperato perchè i proprietari non risposero al memoriale nel quale domandavano dei miglioramenti.

Ferrara 14. — In Portomaggiore, in Portoferrara in Portarotta e in Majero gli avventizi hanno sospeso la seminagione delle barbabietole pretendendo l'aumento dal 30 al 32 0[0 sulla interressenza.

Drammi di terra e di mare

Lo scoppio di un cannone.

(S) **Londra,** 15. — A bordo della corazzata inglese *Mars*, giunta oggi a Queenstown, è scoppiata ieri, mentre era in vista di Barehaven, la culatta di uno dei suoi cannoni da dodici pollici uccidendo due luogotenenti e nove uomini dell'equipaggio e ferendone altri quattro.

La peste in Buenos Ayres.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 15, ore 12.25 — *(Aldo)*. Telegrafano al *Secolo XIX* da Buenos Ayres che furono constatati alcuni casi di peste bubbonica nel Paseo de Julio e che le autorità presero misure precauzionali severissime.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il prof. Antonio Pastore ha letto in Milano il suo dramma intitolato *Socrate*. Trasse la sua opera da Platone e da Sofocle e la completò con la satira di Aristofane.

L'azione è inspirata alla verità storica e si svolge in Atene nell'anno 399 a. C., cinque anni dopo la morte di Alcibiade. Incomincia con il rifiuto di Socrate di andare a Salamina a prendere Leone — che egli stima onesto e valoroso — condannato a morte dai trenta tiranni e si svolge in tre atti.

Le varie scene si svolgono sulla pubblica via, nella casa umile di Socrate, in quella sfarzosa della cortigiana Teodota e nel carcere ove Socrate beve lietamente la cicuta.

Qualche critico osserva che l'autore, lasciatosi sedurre dal soggetto storico, perdè di vista l'arte e che il dramma manca di teatralità.

— Al Rossini di Napoli il sig. A. Moscariello ha presentato un dramma in 4 atti: *Vittime*.

Leggiamo che il soggetto non è nuovo, ma che il lavoro, in compenso, è sceneggiato abbastanza bene e che nell'autore, il quale è novellino, rivela una buone preparazione e delle promettenti attitudini per il teatro.

— La censura di Trieste ha posto il veto al nuovo dramma in tre atti di Alfredo Oriani, *La Figlia di Giovanni*, che Zacconi doveva rappresentare al Verdi.

Lirica. — Fra gli scritturati per la prossima stagione del Covent Garden a Londra sono la signorina Pacini e il tenore Caruso.

Sala Costanzi. — Oggi alle 17 concerto della pianista Valeria Holl' con il gentile concorso della m. Eugenia Mengarini-Ravioli e dei proff. G. Falcioni e P. Vitti.

Sarà eseguita musica di Godard, di Goltermann, di Beethoven, di Chopin, di Popper, di Paderewsky, di Grieg, di Liszt.

Necrologio — Il nostro corrisp. da **Milano** ci telegrafa (15 ore 15.40):

Il cav. **Jacopo Brizzi** è morto stamane. Nacque nel 1832 in Zara da una famiglia di artisti. Dopo aver peregrinato per venticinque anni con Ernesto Rossi, del quale fu amico ed amministratore, con il quale recitò, impareggiabile Jago nell'*Otello*, si ritirò dalla scena. Fu direttore di questo teatro dell'Accademia dei filodrammatici e poi del Manzoni. Fece parte del giury drammatico, chiamatovi dal Governo.

Parigi, 15 — Stamane è morto lo scultore Dalou.

Giulio Dalou era nato a Parigi il 31 dicembre 1831. Allievo di Abel de Pujol, di Duret e di Carpeaux, aveva esposto per la prima volta al Salon nel 1861.

Sarebbe troppo lungo l'enumerare soltanto i suoi principali lavori.

Basta citare fra i più notevoli: « Il Trionfo della Repubblica » commessogli dal Municipio di Parigi e il bassorilievo degli « Stati generali » per la Camera dei deputati. E poi il monumento di Eugenio Delacroix, i busti del dottor Charcot, di Augusto Vacquerie, di Carlo Floquet e una quantità di statue e gruppi di soggetto mitologico.

Giulio Dalou aveva ottenuto vari premi e medaglie alle Esposizioni di Parigi e ai Salons ed era ufficiale della Legion d'onore.

Il tenore Bonci a Firenze.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Firenze, 15, ore 23,25. — Per la prima del *Rigoletto* il teatro Verdi era gremito del pubblico delle grandi occasioni, attratto dal nome del celebre Bonci, il quale ottenne un nuovo e completo trionfo. Il grande artista cantò l'intiera opera entusiasmando il pubblico ad ogni frase.

Dovè bissare la ballata del primo atto e replicare ben cinque volte, fra gli applausi interminabili, « La donna è mobile. »

Benissimo la signorina Allegri, che faceva il suo primo debutto nella parte di « Gilda. » Fu applaudita nell'aria « Caro nome » e nei duetti col tenore e col baritono. Bissati il quartetto e il finale del 3.o atto.

La signorina Allegri è allieva della vostra Accademia di Santa Cecilia, è dotata di bellissima voce e possiede un metodo di canto squisito.

Ottimo successo ebbe pure il baritono Nani, che dovè bissare l'aria del secondo atto e la cabaletta. Egli ha una splendida voce ed è giudicato cantante eletto.

Benissimo il basso Walter e l'orchestra, diretta con molto colorito dal valentissimo e noto maestro De Angelis.

Per un monumento a Mac-Kinley.

(S) **Parigi,** 15. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, e la sua signora si recarono ad una *matinée* organizzata dagli americani dimoranti a Parigi all'*Opéra Comique* a favore della sottoscrizione per il monumento a Mac-Kinley.

Intervennero alla festa anche l'Ambasciatore degli Stati Uniti, numerosi membri della colonia americana e molte notabilità francesi.

L'aspetto della sala era magnifico. La festa riuscì brillantissima.

Il Presidente Loubet fu ricevuto dall'Ambasciatore degli Stati Uniti e fu acclamatissimo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Servici e Ciarocchi — P. M.: cav. Bozzi — Canc.: Fontana — P. C.: Rosi — Dif.: Randanini, Ranzi e Saetta.

Omicidio nell'Agro Romano.

Nella tenuta « Lago Gabino, » a 14 chilometri fuori porta Maggiore, ove in molte capanne raggruppate vivono numerose famiglie di Rocca Canterano per la coltura del granturco, la sera del 13 ottobre scorso Angelo Delfino, armato di fucile, e Giovanni Mariani bussarono alla capanna di Lauretana Sbaraglia perchè uscisse e desse spiegazioni intorno ad alcune frasi che aveva attribuite al Delfino ed offensive per il fratello del Mariani.

Dalle vicine capanne uscirono Mariano ed Angelo Sbaraglia, fratello e padre rispettivamente della Lauretana, e scambiarono con quelli alcune vivaci parole. L'intervento di altri contadini scongiurò sul momento un conflitto.

Continuando però le minaccie da parte degli Sbaraglia, e particolarmente del vecchio Angelo, il Delfino esploso in aria un colpo di fucile e subito Mariano Sbaraglia rispose con un colpo di revolver che uccise il Mariani.

Furono rinviati alle Assise: Mariano Sbaraglia per omicidio, il padre Angelo, per complicità e il Delfino per sparo d'arma in rissa.

Ieri, in seguito al verdetto dei giurati, che accordarono la legittima difesa ai primi e risposero negativamente per il Delfino, gl'imputati furono assolti.

Tribunale - Sezioni penali.

— A Ludovico [illegible]colini, di anni 23 da Roma, ab. in via della Scala 27, baullaio, per essersi impossessato di un carrettino di proprietà di Ernesto Fiorentini: 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

— Ad Angelo [illegible]uzzi, di anni 28, da Gerano, per aver colpito con un bicchiere Antonio Galieli, producendogli delle lesioni guarite in 30 giorni: 19 mesi di reclusione, L. 100 di ammenda e un anno di vigilanza speciale.

— Ad Arnaldo Pierangeli di anni 21 da Roma, ab. in via Quintino Sella 23, cocchiere, per truffa di due cappelli in danno della Cooperativa cappellai in via dei Prefetti: 6 mesi e 16 giorni di reclusione.

Amerigo Cibelli, di anni 21, da Roma, ab. in via del Boccaccio 18, bracciante, imputato dello stesso reato insieme con il Pierangeli, fu assolto per non provata reità.

— A Pietro Tiberti di anni 20 da Roma, abitante in piazza della Regina 105, calzolaio, per borseggio commesso il 1 marzo al Pincio, in danno della signora Chambol, straniera: 19 mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

Miconi Vincenzo, vini via Casilina, 46 N. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Gallo Enrico. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore Baroccio rag. Carlo. Prima adunanza 3 maggio; 30 giorni per presentare i titoli; 3 giugno chiusura verifica.

CONCORDATI. — **Terracina Giacomo**, manifatture, via Tritone, 42. Omologato ieri dal Tribunale al 30 0[0 in 3 rate semestrali senza benefici di legge.

CURATORI CONFERMATI. — ***Serafini Fracassini ing. Guido***, con sentenza di ieri del fallimento di Arpinelli Giacomo, pizzicheria, via Condotti, 57.

Landoni avv. Luigi, con sentenza di ieri del fallimento di Gastaldi Dionigi, biciclette, via Aracoeli, 49.

Sports

Per i ciclisti! — L'Audax ciclistico ha diramato l'elenco delle sole tre prove ufficiali che in quest'anno daranno modo di ottenere l'ambito titolo ed il distintivo di Audax.

I lettori che desiderano avere l'elegante libretto-programma non hanno che da mandare un semplice biglietto da visita col loro indirizzo al direttore generale Vito Pardo, via Piemonte n. 111, Roma.

La prima delle tre prove (che è la più facile), è stabilita per domenica 27 corrente sul percorso: Roma, Albano, Cisterna, Terracina, Cisterna, Albano, Roma (km. 200 in ore 16). Partenza da porta S. Giovanni ore 4, ritorno ore 20.

Le iscrizioni di L. 2 (pei non soci L. 7 in più per il distintivo), si ricevono da oggi presso il segretario cassiere Moschi Alfredo, in via Due Macelli 70.

Le altre marcie avranno luogo il 25 maggio ed il 20 luglio. Vi sarà poi una splendida grande marcia — dal Mediterraneo all'Adriatico — di km. 300 in ore 21, alla quale però potranno partecipare i soli ciclisti già Audax.

Gli arrivati in detta marcia avranno ciascuno una gran medaglia ricordo.

Pedalatori, allenatevi e pronti in sella da veri « bersaglieri del ciclismo. »

Vipar.

Le corse di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 15, ore 17. — Giornata estiva, più che primaverile. Tribune gremite di signore elegantissime e dei più noti *sportsmen* napoletani e forestieri. Ricchi equipaggi; numerosi automobili.

Pubblico affollato sul prato. Grande animazione lungo il percorso dalla città al campo. Buoni affari al totalizzatore.

Prima corsa — Premio del Golfo (a vendere): Lire 1500 - Dist. m. 1600 - Inscr. 8.

Corrono: *Augusta* di Mister Roundel, *Roundel* dello stesso, *Noisette* di Giovanni Pancamo.

Noisette, favorita, è data ad 1[3.

La prima partenza è falsa. Alla seconda *Noisette* è alla testa. Segue *Roundel*. *Augusta* è a 5 lunghezze. Il totalizzatore paga 8 per *Noisette*.

Seconda corsa — Premio del *Jockey Club*: Lire 2000 - Dist. m. 2000 - Inser. 11.

Corrono *Tarantella* e *Ticket* di Razza Volta. Corsa senza interesse. E' un galoppo di esercizio. Vince *Tarantella*. *Ticket* non s'è impegnato affatto. Nessuna scommessa.

Terza corsa — Premio Campo di Marte *(handicap)*: L. 6000 delle quali 700 al secondo e 300 al terzo — Dist. m. 1600 — Inscritti 11.

Corrono *Montalbano* di Bocconi Dall'Acqua, *Sericana* dello stesso, *Madrigal* di Razza Volta, *Doriconte* del cav. A. Petrilli, *Echelet* di sir Goodluck e *Barsac* di Cacace Ravaschieri.

Madrigal, favorito, è dato alla pari e ad 1 ed 1 1[4. Corsa splendida, emozionante. *Echelet* giunge primo a mani basse per quattro lunghezze. Secondo *Montalbano*, terzo *Madrigal*.

I *bookmakers* fanno buoni affari. Il totalizzatore paga per *Echelet gagnant* 42 *placée* 39.

— ore 18.5. — *Quarta corsa* - Premio Regina Elena *(gentlemen riders)*: un oggetto d'arte offerto dal Re, per hack - Dist. m. 1800 - Inscritti 9.

Corrono *Interlaken* di F. Simonetta, *Drumroe* di M. Orilia, *Raleigh* di C. de Grosti, *Master Simon* del ten. Ceresole, *Ida* del ten. Minotti.

Drumroe, favorito, vince per sei lunghezze. Secondo *Raleigh*, terzo *Interlaken*.

Quinta corsa - Premio della Società degli *Steeple-chases*: L. 2000 - Dist. m. 3600 - Inscritti 7.

Corrono *Zola* di F. Simonetta e *Favorian* di A. Ferrati. Questo è il vincitore.

Magnifico il ritorno. Lungo il percorso era gran parte dei forestieri giunti in sì gran numero in questi ultimi giorni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 16 Aprile 1902 — S. Calisto.

Leva il Sole alle ore 5,31 m. — Tramonta alle 6.49 s.
Leva la Luna alle ore 0.41 s. — Tramonta alle 1.52 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15

Quarantore. - Dal 16 al 18 a S. Girolamo della Carità.

BOLLETTINO METEORICO.

15 aprile ore 15.

Europa: pressione massima 777 sulla Russia occidentale, minima 754 al Nord-ovest della Francia.

Italia 24 ore; barometro salito leggiermente al Sud e Sicilia, disceso di due a tre mm. in Sardegna, quasi stazionario altrove; temperatura quasi ovunque aumentata.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso in val Padana e Sardegna, vario sul versante Tirrenico, sereno altrove; venti moderati o forti intorno levante in Sardegna, deboli prevalentemente settentrionali altrove; mare agitato intorno alla Sardegna.

Barometro: minimo intorno 756 in Sardegna, livellato altrove fra 757 e 758.

Probabilità: cielo nuvoloso sull'alta Italia, medio versante Tirrenico e Sardegna, vario altrove; venti intorno a levante, moderati o forti in Sardegna, deboli o moderati altrove; mare agitato intorno alla Sardegna.

Monoverbo.

____
____ e ____
____

Spiegazione del Passatempo precedente:
Si-LENTE.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 APRILE.

Moretti Alberto, imp., con Monti Costanza
Miliani Giuseppe, g. di città, con Deminicis Luigia
Felizian Uberto, g. di città, con Simonetti Filomena
Proietti Valentino, cur ottiere, con Ca ttani Geltrude
Poverini Gaetano, minatore, con Camillo i Eleonora
Simon Oscar, cassiere, con Califano Giuseppa
Villani Carlo, imp., con Frezzini Fernanda
Esposito Domenico, cameriere, con Deveti Giulia
Maceroni Mariano, incisore, con Ponzi Maria
Guidi Erminio, calzolaio, con Mecocci Alessandrina
Ceccarelli Romolo, imp., con Rosati Luigia
Santarelli Giacomo, ncg., con C pocci Concetta
Pitoli Cesare, custode, con Gelati Assunta
Ponnacchi Amerigo, imp., con Varilli Maria

Nati e morti denunziati nei giorni 19 aprile
Nati 23 compresi 3 nati morti.
Morti 31 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Urbani Chiara di Luca Antonio, Tonnicoda, 44, coniug.
Bertozzi Ludovico fu Claudio, Ravenna, 53, coniug.
Fiordiponti Giuditta fu Antonio, Foligno, 71, coniug.
Dalessi Aristide di Alfredo, Roma, 30, cel.
Falciatori Nazzareno fu Gioacchino, Cascia, 39, coniug.
Giantella Anastasia di Gregorio, Daschi, 86, ved.
Rosati Mariee di Francesco, Rieti, 56, ved.
Zamponi Maria fu Pietro, Campello, 75, ved.
Amicucci Domenico fu Tommaso, Gangoli, 80, ved.
Cardarelli Angelo fu Candido, Pescorocchiano, 23, cel.
Chailloux Teresa fu Carlo, Parigi, 62, coniug.
Lazzeroni Carolina fu Giuseppe, Firenze, 79, ved.
Furrer Rosa, Lucerna, 26, coniug.
Bagalini Vittoria, Campofilone, 68, ved.
Maccioni Livia fu Pacifico, Civitavecchia, 60, coniug.
Moore Marta fu Roberto, Nashville, 69, ved.
Pagliari Santa fu Antonio, Roma, 80, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Cuneo - 30 aprile - Ampliamento e riordinamento del palazzo dell'Intendenza di finanza - Presunta L. 55,800.

Ministero LL. PP. - 6 maggio - Manutenzione del naviglio di Cavanella Po (Prov. di Rovigo) - 1902-1907 - Presente L. 142,485.

Prefettura di Treviso - 6 maggio - Sistemazione argine sinistro del Livenza - Pres. L. 40,290.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 21.3 — Minimo 10.8.

Quirinale. — S. M. il Re si è recato in automobile a Castelporziano.

Vaticano. — Il Papa ricevette ieri mattina nella Sala Ducale 200 pellegrini ungheresi insieme ad altri stranieri.

Venne letto un Indirizzo in latino, a cui rispose il Papa ricordando le glorie della chiesa cattolica ungherese.

Quindi ammise i capi del pellegrinaggio al bacio della mano.

— Il Papa ha conferito al dott. Pasquale Panaro, presidente del Circolo universitario cattolico, la Croce « Pro Ecclesia et Pontifice. »

— Con treno speciale sono giunti dal Veneto 1110 pellegrini col cardinale Sarto.

— Il Papa domani scenderà nella basilica di San Pietro pel ricevimento di circa ventimila pellegrini.

— Stasera, alle 21,30, dalla Svizzera arriveranno con treno speciale 100 pellegrini.

— Il 19 dalla Francia arriveranno 50 pellegrini della diocesi di Amiens.

— A S. Andrea delle Fratte oggi all'*Ave Maria* incomincierà il triduo a S. Espedito.

Arrivi e partenze. — L'on. Talamo è arrivato dalla linea di Pisa.

Personale insegnante. — La Giunta ha presentato al Consiglio comunale speciale proposta per numerose nomine, conferme, dimissioni ecc. nel personale insegnante.

Con la medesima si domanda di sanzionare la deliberazione del 15 giugno u. s. presa dalla Giunta con la quale venivano nominate maestre effettive per un biennio le insegnanti Sacerdoti Clara, Cesaretti Emma, Porreca Marianna, Perler Luisa, Leoni Giulia, scelte per ordine di merito dalla graduatoria dell'ultimo concorso, e di nominare parimenti maestre elementari per lo stesso periodo le insegnanti Romano Enrica e Bernardini Bianca, che prestarono già lodevole servizio per oltre un quadriennio nei Giardini d'infanzia.

Inoltre si propone di confermare per un biennio le insegnanti Nini Elisabetta, Gennaioli Clelia, Baccani Beatrice e per un altro anno di esperimento, non avendo compiuto il 22° anno di età, la maestra Galli-Tassi Argia.

Infine si chiede la conferma sessennale di 27 insegnanti: che sia espresso parere favorevole perchè possa essere rilasciato dal Consiglio scolastico provinciale l'attestato di lodevole servizio utile per la nomina a vita di 69 insegnanti: e la nomina a vita di 87 insegnanti, che già ottennero dal Consiglio scolastico provinciale l'attestato di lodevole servizio.

Per ultimo si propone il collocamento a riposo di tre insegnanti per motivi di salute e di confermare per l'anno scolastico in corso 33 maestre nei giardini d'infanzia.

Il monumento a Goethe. — La Giunta municipale si è occupata della scelta della località su cui dovrà sorgere in Roma il monumento a Goethe, offerto da S. M. l'Imperatore di Germania.

Il monumento che occupa un'area di 16 mq. sorgerà al Pincio presso la casina superiore e precisamente nel largo del viale che conduce all'obelisco.

La scelta della località è veramente opportuna degna del grande poeta che si vuole onorare e dell'Augusto donatore del monumento.

Nozze cospicue. — Ieri alle ore 10 il sindaco Colonna unì in matrimonio la figlia del ministro della guerra on. Ponza di S. Martino col conte Tornielli, figlio dell'ambasciatore d'Italia a Parigi.

L'on. Zanardelli e il generale Zanelli furono testimoni della sposa; dello sposo il capitano conte Battaglia dell'ispettorato di cavalleria, ed il tenente Tornielli.

Molti e splendidi furono i doni.

Alla gentile coppia le nostre felicitazioni.

Per le elezioni amministrative — Ci comunicano:

Il Consiglio direttivo del *Circolo Cavour* (Sezione di Roma del Partito Giovanile conservatore liberale) deplorando la consueta generale apatia e la vergognosa deficienza di educazione politica che hanno condotta la massa costituzionale alla vigilia delle elezioni amministrative senza alcuna preparazione di programma e di disciplina, donde l'inevitabile degenerare della lotta in meschine competizioni di persone;

riafferma la fede nell'indirizzo dottrinale e metodico del Partito Giovanile sancito dal programma di Firenze (9 febbraio 1901) augurando che le giovani forze liberali sappiano emanciparsi dai vecchi uomini e dai vecchi sistemi.

Le premesse sono esatte; ma le conseguenze sono un indovinello. A parte che gli indirizzi dottrinali e metodici non sono in politica sempre i più efficaci pei risultati pratici sarebbe bene conoscere che cosa voglia significare quell'emanciparsi dai vecchi uomini e da vecchi sistemi. E per conoscere ciò è anzitutto necessario dichiarare che cosa si voglia dai nuovi uomini e dai nuovi sistemi.

Esposizione di lavori femminili — L'esposizione continua a fare ottimi incasi e ad attirare la parte migliore della nostra società.

Ieri verso le cinque nelle sale dell'esposizione non si circolava assolutamente, con grande soddisfazione delle gentili signorine incaricate della vendita, cui spetta un lieve, ma non disprezzabile per cento, sull'introito.

Le signore che s'interessano della mostra, saranno liete di sapere che la rimuneratrice vendita giornaliera ha permesso oggi di aprire alcune casse contenenti oggetti, che la ristrettezza dei locali pareva avesse destinate all'oblio.

Il Congresso Odontojatrico Roma — Il Comitato organizzatore avverte gli interessati che il tempo utile per la presentazione dei temi da svolgersi nel Congresso è stato prorogato al 30 corrente e che i sunti e le adesioni debbono indirizzarli alla Segreteria del Comitato in via Sistina 15.

La Fiera dei cavalli e muli — La Fiera dei cavalli e muli, che suol tenersi nei giorni di lunedì e sabato del mese di maggio, avrà luogo anche quest'anno nel Campo boario al Testaccio ove si accede, tanto dalla via Galvani, come dalla via delle Mura.

Il primo mercato di cavalli e muli si terrà quindi sabato 3 maggio p. v., e nel successivo lunedì 5; il secondo mercato avrà luogo insieme a quello col bestiame da vita, solito a tenersi il primo lunedì di ogni mese.

Circolo Giuridico. — Giovedì sera, 17, alle ore 21, seguiterà la discussione del tema: « Riforma del procedimento penale - Appello » (Relatore l'avvocato Borrè).

L'importanza del tema, che nella adunanza del 10 corrente destò così vivo interesse fra i numerosi magistrati ed avvocati intervenuti, richiamerà senza dubbio anche questa volta, nelle stupende sale del Circolo, ciò che di più eletto ha il mondo giuridico della capitale.

La reposizione del fieno. — Nel corrente anno le licenze per la reposizione del fieno e della paglia nei fienili fuori delle porte della città, compresi nel raggio di tre chilometri, saranno rilasciate dall'Ufficio di polizia urbana in Campidoglio previo il pagamento della tassa relativa.

I fienili saranno ispezionati dai periti comunali e non sarà rilasciata la licenza se non risulti la piena idoneità e la sicurezza dei locali.

I proprietari o conduttori dei fienili non autorizzati nell'anno scorso, qualora volessero attuarli nell'anno, dovranno non più tardi del 30 corr. denunciare all'Ufficio di polizia urbana l'ubicazione dei fienili stessi.

I giorni per l'ispezione dei fienili sono:

1° maggio Porta del Popolo e Salaria - 2 id. Pia, S. Lorenzo, Maggiore - 3 id. Cavalleggieri, Angelica - 5 id. Portese e S. Pancrazio - 6 id. S. Paolo, S. Sebastiano e S. Giovanni.

Echi della fiera dei vini ecc. — Il Circolo Enofilo Italiano ci ha trasmesso una pregevole pubblicazione edita in questi giorni, contenente la relazione generale sui vini, liquori, olii, frutta e sostanze anticrittogamiche presentate alla Fiera tenuta nello scorso Carnevale. La relazione è stata compilata dal sig. Salvatore Mondini e contiene degli assennati giudizi sui prodotti esposti; alla relazione è allegato l'elenco generale degli espositori, con le notizie della relativa produzione e l'elenco dei premiati.

Per chi può avervi interesse aggiungiamo che la pubblicazione si vende nella sede del Circolo Enofilo Italiano al prezzo di una lira.

Congresso nazionale dei ragionieri provetti. — Il 19 corrente alle ore 10, nella sala degli Orazi e Curiazi avrà luogo la inaugurazione del II Congresso nazionale dei ragionieri provetti. Le altre sedute che si succederanno dal giorno 20 al 23 aprile, saranno tenute nella sala della Società fra gl'impiegati all'Esedra di Termini.

I forestieri pei Castelli Romani. — Continua sempre numeroso il movimento dei forestieri pei Castelli Romani e specialmente nella visita dei laghi di Albano e Nemi.

Il treno preferito è quello che parte da Roma per Albano alle 9,45 e il ritorno ha luogo col treno che parte da Albano alle ore 17,42 e che giunge in Roma alle ore 18,40, da ieri così ritardato per desiderio espresso dagli stessi forestieri.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zawerthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Pei più fini liquori: Buton. Piazza Trevi.

I ritratti al vero platino. che si eseguiscono dal fotografo *G. Borghese* (Corso V. E., Giardino della Cancelleria) non vanno confusi con altre imitazioni; *basta farne il confronto*. E, in seguito a forti sconti ottenuti dai fornitori, il *Borghese* è in grado da oggi di poterli offrire, alla sua clientela, col *ribasso* del *50* "[o sulla ben nota e mite tariffa finora da lui adottata.

Malattie vie urinarie. — Ospedale Necker di Parigi — Scuola del Guyon. — **D.r cav. Terranova** — Via Nazionale N. 96, ore 12-17.

Due importanti vendite dell'antico, ricco ed artistico mobilio dorato componente la terza parte della divisione ereditaria dell'illustre ed Eccmo Mons. F... C..., da eseguirsi in via Uffici del Vicario 38 nei giorni di giovedì 17 e venerdì 18 aprile alle ore 10 ant., consistente in splendidi mobili antichi dorati delle epoche di Luigi XV e Luigi XVI, scrivanie intarsiate, sofà, sedie e poltrone di noce e dorate, magnifici orologi con candelabri di bronzo, cappuccine, grande servizio da tavola in porcellana di Capodimonte, rarissima slitta veneta, trittico bizantino, busti in marmi di scavo e moderni, pitture, maioliche, argenterie, porati sacri, mobili dell'Impero ecc. come da catalogo.

Ancora dell'assassinio di Maccarese — Sul misterioso assassinio del prof. Mordini a Maccarese si comincia a fare un po' di luce.

Gl'indizi raccolti a carico del capocaccia Giovanni Fiorini, detto *Misdea*, verrebbero a confermare che questi possa essere l'autore dell'assassinio.

Il giudice istruttore avv. Mastrocinque recatosi infatti sul luogo con il dottor Impallomene ed il prof. De Pedys, potè constatare che la capanna abitata dal *Misdea* è a pochi metri dal luogo dove avvenne il delitto e che questi, adibito com'è a guardare una riserva di cavalle, poteva udire il colpo di fucile, scorgere dopo poche ore il cadavere dell'assassinato, udire l'abbaiare dei cani e riconoscerli.

Interrogato il *Misdea*, disse che infatti aveva veduto sulla stradicciola qualche cosa che gli era sembrato un sacco, ma non se ne era curato.

In tutta la giornata il *Misdea* non fece che ubbriacarsi, stando fin dopo la mezzanotte nel casello ferroviario abitato dal Santoni.

Fuori di questa abitazione fu rinvenuto il temperino appartenuto all'assassinato.

Le cause che avrebbero spinto il *Misdea* ad uccidere il Mordini sembra siano state il furto e la vendetta.

Il furto si vorrebbe provare col fatto che sul cadavere non si rinvenne l'orologio e che le tasche erano state evidentemente frugate, essendosi rinvenuta poco distante la chiavetta della scrivania del Mordini.

Il denaro — 14 lire — che l'ucciso portava indosso non fu peraltro rubato perchè era legato ad un angolo del fazzoletto.

Quanto alla vendetta questa sarebbe motivata da un incidente.

Il Misdea, capocaccia della Società della Cacciarella, aveva avuto che dire col Mordini pochi giorni prima. Ad una partita di caccia era intervenuto un inglese al quale era stato rubato un paio di stivali.

Il Mordini aveva sospettato che il ladro potesse essere il *Misdea*; questi se ne era risentito ed in campagna ne era seguito un battibecco nel quale il Mordini assestò al Misdea due schiaffi che si prese senza dir parola.

Da quel momento forse pensò di vendicarsi.

L'istruttoria intanto così avrebbe ricostruito il fatto.

Il Mordini non potendo cacciare perchè aveva la cagna malata, si recò a trovare Misdea nella capanna e colà si trattenne fino verso l'una dovendo tornare alle tre a casa pel pranzo.

Salutato Misdea scendeva un greppo per raggiungere lo stradello che conduce alla stazione ferroviaria di Ponte Galera.

Aveva fatto pochi passi quando veniva colpito a bruciapelo da una fucilata caricata con munizione numero quattro.

Alterco col *Misdea* non vi fu, perchè il Mordini si era allontanato col fucile a tracolla in buona armonia.

Il Santoni arrestato sarà rilasciato.

Mancato omicidio fuori di porta Pia. — Nella tenuta « Vittoria, » del mercante di campagna Camillo Ferri, presso « Capo bianco » a 13 chilometri fuori di porta Pia, si presentò iersera, alle 22, il vaccaro Ulisse Conti, ventenne, già alle dipendenze del Ferri, e fattosi innanzi al vaccaro Armando Marinelli, di 18 anni, da Oriolo Romano, che riuniva le vacche per condurle alla rimessa, gli intimò di scendere da cavallo.

Appena il Marinelli fu a terra il Conti disse che gli doveva lasciare il posto di vaccaro presso il Ferri, altrimenti lo avrebbe ucciso.

La discussione si fece alquanto vivace; ad un tratto il Conti, estratta una rivoltella la spianò contro il Marinelli sparandogli tre colpi alla distanza di due metri, quindi fuggì.

Dei tre colpi due andarono a vuoto.

Alle grida del povero giovane, rimasto gravemente ferito sotto l'ascella destra, accorsero i campagnoli Antonio Bigioni e Giovanni Emiliani, i quali, adagiato il Marinelli in un carretto, lo condussero a S. Antonio dove i medici si riservarono il giudizio.

Sul posto si recò il maresciallo dei carabinieri Gaetano Rizzoli, comandante della stazione di ponte Nomentano, il quale iniziò le opportune indagini per l'arresto del Conti.

Passione fotografica — L'altra sera si presentò nel negozio di fotografie di Alessandro Vasari, in via della Mercede 38, uno sconosciuto pregando il proprietario di fargli sviluppare delle negative.

Quando lo sconosciuto, compiuto il suo lavoro, si allontanò il Vasari si avvide che da una macchina fotografica di sua proprietà era stato rubato l'*obbiettivo* di marca *Zeiss*, del valore di 400 lire.

Denunciato il furto al Commissariato di P. S. di Trevi, gli agenti arrestarono ieri il ladro nell'osteria di via Celsa 20. Egli è certo Aristide Panicelli, di anni 20, abitante in via del Pellegrino 102.

Il Panicelli dichiarò di avere venduto l'*obbiettivo* per 175 lire a tale Adolfo Nucci, abitante in via della Vite num. 41.

Sulla persona del ladro venne sequestra[illegible] di L. 102.40.

Annegato. — Alle 16 di ieri alcuni barcaiuoli presso l'Emporio dei marmi al Testaccio, estrassero dalle acque del Tevere il cadavere di un annegato in avanzata putrefazione.

Appartiene ad un uomo di circa 60 anni, mancante di barba e capelli e conserva brandelli di vestito, indossa maglia di lana con maniche turchine, gilet di fustagno bianco, al collo un fazzoletto ed ai piedi porta le cioce.

Si suppone che sia l'individuo rimasto ancora sconosciuto, che il 5 corrente si gettò nel Tevere dal Ponte Palatino.

Simulazione di reato. — Il sarto Vincenzo Danati aveva denunziato alla stazione dei carabinieri di Porta Cavalleggieri che al deposito dei bagagli alla stazione ferroviaria di S. Pietro eragli stata rubata una valigia contenente dei valori per L. 300.

Dalle indagini fatte risultò invece che il Danari aveva ritirato la valigia e che aveva simulato il furto per carpire il risarcimento dei danni all'amministrazione ferroviaria.

Il Danari fu arrestato per simulazione di reato.

Ancora il grave fatto di piazza Pollarola — Ieri sera dagli agenti di P. S. ai Campitelli veniva tratto in arresto il facchino Antonini Tito di anni 20, nella sua abitazione in via del Pianto 110.

L'Antonini da vari giorni era ricercato quale aggressore della guardia notturna Schiattareggia Giuseppe, nel negozio di macelleria in piazza Pollarola 20.

L'Antonini energicamente si difese dicendosi innocente, ma messo a confronto collo Schiattareggia questi lo riconosceva.

Il furto in via Torre Argentina. — In via Torre Argentina al n. 15, è il negozio di sartoria del sig. David Cidoni.

L'altra sera il ministro Panfico Di Cave chiuse come il solito, le porte con i lucchetti, poichè da vari giorni vi aveva riscontrato delle graffiature prodotte da lima.

Ieri mattina, escendo con il garzone Ettore, trovò aperto. Dentro il massimo disordine: pezze di stoffa gettate alla rinfusa, sedie roveseiate, un lume infranto, ecc.

Il delegato Cocco del Commissariato di S. Eustachio, si recò sul posto per le prime indagini.

Il danno si valuta a circa 600 lire.

Come si muore. — Il falegname Canulli Domenico ab. in via dei Cappellari 65, p. p. denunziò ieri al Commissario di P. S. del distretto di Ponte che nella sua abitazione moriva certa Marsili Carolina vedova Seppech.

Il dott. Fugali visitato il cadavere constatò la morte essere avvenuta per sincope.

E' morta alla Consolazione la contadina Anna Piccioni di anni 49, da Cupramontana, caduta nella sua abitazione in via Portuense 148, il 3 febbraio scorso rompendosi la coscia destra.

Un ragazzo accoltellato. — In via Venti settembre certo Gino Capocci, di 12 anni romano, vedendo un altro suo coetaneo, a lui sconosciuto, arrampicato sul predellino posteriore di un *breck* di Casa Reale, incominciò a gridare al cocchiere: *mena, mena!*

Lo sconosciuto saltato a terra rincorse il Capocci e quando lo raggiunse gli vibrò un colpo di coltello sotto l'ascella sinistra, quindi fuggì.

Il Capocci, accompagnato a S. Antonio fu dai medici dichiarato guaribile in 8 giorni con riserva.

Disgrazia al Foro Romano. — Negli scavi al Foro Romano il misuratore Fausto De Nicola, di anni 52, da Vivaro Romano, cadde in una buca fratturandosi il calcagno destro. Ne avrà per un mese.

La misteriosa morte di un computista. — Il computista Leopoldo Puccini, di anni 53, da Santa Croce sotto Arno, da 8 giorni era venuto da Firenze prendendo alloggio in via Rasella 33, p. 2.o, dalla signora Catalani Maria.

Ieri la Catalani non vedendolo uscire dalla camera, vi entrò e trovò il Puccini cadavere nel letto.

Denunziato il fatto al Commissariato di Trevi, accorse sul luogo il vice-Commissario dottor Gasti col medico Persichetti il quale constatò che la morte era avvenuta per avvelenamento.

Il fatto di via della Maddalena. — Il signor Pensieri Rutilio, di anni 27, da Roma, da più giorni s'era avveduto che dal suo negozio di cereali in piazza della Maddalena 4, venivano commessi dei piccoli furti.

Avendo sospetti sul conto del suo garzone Ciabbattoni Ersilio, ieri nel pomeriggio vedendo che costui nascondeva alcuni pacchi di cereali, glie ne domandò ragione.

Il Ciabbattoni, scoperto, si avventò contro il principale colpendolo con pugni e calci.

Il signor Pensieri, malconcio, si recò al Commissariato di P. S. di S. Eustachio dove denunziò l'accaduto al delegato Cocco.

Ciclista inesperto. — In via Flaminia, ieri sera il carrettiere Pignanesi Giuseppe abitante in via Borgo Angelico 39, veniva investito dal ciclista Cianfaroni Carlo, d'anni 13, abitante in via Germanico 14. Il Pignanesi riportò delle lesioni alla testa e alle gambe guaribili in 15 giorni.

Tentati suicidii. — Uno sconosciuto, ieri alle 9, dopo essersi tolta la giacca, si precipitò nel Tevere dalla scaletta del ponte Umberto I.

In quel punto l'acqua è bassa e il suicida s' affondò nell'arena accumulatavi dalle ultime piene.

Il signor Ugo Elisei, impiegato postale, abitante in Borgo Nuovo N. 14, senza nemmeno scendere nell'acqua, trasse a riva lo sconosciuto.

Con una carrozza lo trasportò poi all'ospedale di Santo Spirito. Colà il dottor Capogrossi constatò che quell'infelice s'era fratturata la colonna vertebrale e si riservò il giudizio.

Interrogato dall'agente di servizio, lo sconosciuto disse chiamarsi Antonioli Raffaele, d'anni 56, da Pesaro, ab. in via Candia N. 34, e di aver tentato di togliersi la vita per una malattia incurabile.

— Nella sua abitazione, in via dei Coronari, 86, Bernardini Rosa, avvenente ragazza di 17 anni, essendo stata rimproverata dai genitori per una mancanza, tentava di por fine ai suoi giorni bevendo una soluzione di sublimato corrosivo. Fu trasportata all'ospedale di S. Spirito e curata dal dott. Guerini che si riservò il giudizio.

— Arioli Alfredo, impiegato particolare, di anni 34, da Roma, per dispiaceri di famiglia, in via Casilina fuori Porta Maggiore, cercava di fare altrettanto ingoiando delle pastiglie di sublimato.

A Sant'Antonio si riservarono il giudizio.

— Per dispiaceri amorosi, certa Maria Consaldi, di 22 anni, da Ferentino di Campagna, abitante in via Leonina 12, tentò ieri suicidarsi ingoiando una soluzione di acido borico e permanganato di potassa.

La Consaldi trovasi in grave stato a S. Antonio.

— Certa Sofia De Presta, di 19 anni, da Roma, abitante in via Alberoni 3, dopo una questione avuta col suo amante, tentò di suicidarsi ingoiando sei pastiglie di sublimato corrosivo sciolto nell'acqua.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Disgrazia – Giulia Viscusi di anni 37 da Roma in via Pescinula cadde producendosi contusioni al braccio destro e frattura della mano destra. Alla Consolazione la giudicarono guaribile in un mese.

Teatri di Roma

MARIA DULCIS di A. Bustini al Costanzi.

All'andata in scena di questo nuovo lavoro — anzi il primo lavoro teatrale — di un giovane maestro romano, il pubblico accorse numeroso ed elegante, specialmente nelle poltrone e nei palchi.

Lasciando al nostro critico il giudizio, ci limiteremo alla semplice cronaca della serata, e questa registra: applausi in quantità, dieci chiamate al maestro e tre pezzi replicati: la romanza di *Maria* al primo atto; il duetto fra *Maria* e *Gastone* al secondo ed il preludio del terzo atto.

L'esecuzione non poteva essere migliore e più felice. La signora Pasini-Vitale fu una *Maria Dulcis* impareggiabile e cantò con anima e passione vivissime.

Gastone, personificato dal Marcolin, fu degno compagno della protagonista e la sua voce ebbe scatti di dolcezza non comuni.

Benissimo la signorina Giacomini, applauditi l'Angelini-Fornari ed il Gironi.

Irreprensibile l'orchestra diretta con la provata perizia dal maestro Vitale.

Splendida e di effetto sorprendente la messa in scena: al primo atto la *Trinità dei Monti* ed al terzo la piazzetta alberata della *Trinità dei Monti* sono riprodotte con mirabile fedeltà.

Domani *Maria Dulcis* si ripete.

Domenica alle *ore 16* prima esecuzione del grande oratorio di don Pietro Perosi *Mosè*.

Valle. — A stasera la *rentrée* di don Eduardo Scarpetta con quella sorgente di buon umore che è *Na criatura sperduta*.

Al Nazionale si ripete stasera il *Paradiso* ed al **Quirino** il Maieroni si produrrà quale *medium* spiritico con fenomeni speciali....

Manzoni. — A generale richiesta ancora *La cantatrice di strada*.

Sferisterio spagnuolo. — Oggi alle 16 1|2 e alle 21 saranno giuocate due interessanti partite alla *pelota*.

Olympia. — Stasera due debutti importanti: M.lle Liliana con la danza aerea luminosa e Luce Marsey, stella parigina.

Domani poi Célia Galley si presenterà per la prima volta con le sue parodie dei più noti artisti: Sarah Bernhardt, Rejane, Yvette Guilbert, Sada Yacco, l'Otero ecc. ecc.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Na criatura sperduta*, ore 21.
Nazionale. — *Il Paradiso*, ore 21.
Quirino — Spettacolo variato, ore 21.
Manzoni — *La cantatrice di strada*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 17 aprile 1902 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 17 settembre 1901 fino alla polizza n. **257580.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 19 settembre 1901 fino alla polizza n. **261210.**

La 3ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 23 settembre 1901 fino alla polizza n. **259480.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente,

Si accettano acconti contro rilascì di Buoni fruttiferi

Ultime Notizie

Il Duca di Genova in Spagna.

S. A. R. il Duca Tommaso di Genova si recherà a Madrid a rappresentare S. M. il Re d'Italia alle feste per l'incoronazione di Alfonso XIII.

La Duchessa di Genova madre.

S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova, salutata alla stazione da S. A. R. la Duchessa Isabella di Genova, è partita ieri sera da Torino per Roma dove giungerà stamane.

Alla stazione si recheranno ad incontrarla i Sovrani e la Regina Margherita.

Il Senato di ieri.

Il Presidente comunicò 5 interpellanze al ministero che saranno svolte nelle prossime sedute.

Il Senato discusse quindi la modificazione all'art. 103 del proprio Regolamento proposta dal sen. Cefaly.

Dopo lunga e confusa discussione, il seguito fu rinviato ad oggi.

Durante la seduta il ministro di agricoltura, on. Baccelli, presentò il progetto di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli già approvato dalla Camera.

Pregò poi di riprendere allo stato di relazione i progetti di legge sulla prevenzione e cura della pellagra e sulla istituzione di un ufficio del lavoro.

Presentò inoltre i seguenti disegni di legge: Fondazione in Roma di un istituto di credito per il Lazio; e Scambio di alcuni servizi tra il ministero della P. I. e quello di agricoltura e commercio.

Per questo ultimo fu accordata l'urgenza.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Seduta incolora e fiacca. Pochi deputati e poco pubblico.

Sbrigati rapidamente due progettini di legge, si dovè rimandare la discussione degli altri per assenza dei relatori.

Interessante fu l'ultima parte per le dichiarazioni dell'on. ministro degli esteri sulla quistione di Tripoli. Peccato che fossero in pochi ad udirle! L'on. ministro fu preciso.

Il Governo, nelle presenti circostanze politiche dell'Europa, non intende affrettare una soluzione della quistione di Tripoli e ricorrere alla violenza. Sarebbe una mancanza di lealtà. L'azione del Governo è diretta anzi a mantenere lo *statu quo* del Mediterraneo. Soltanto nel caso, in cui, suo malgrado, questo *statu quo* fosse minacciato di mutamenti, il Governo provvederebbe per la tutela degli interessi italiani e sarebbe stato colpevole il Governo se questo caso non avesse preveduto.

Di queste dichiarazioni l'on. Branca, che le aveva provocate, si dichiarò soddisfatto.

Amministrazione del fondo per il Culto.

In seguito alle ultime nomine la Commissione di vigilanza sull'amministrazione del Fondo per il Culto rimane così costituita:

Presidente – Comm. Tancredi Canonico pres. sez. di Cass. di Roma.

Membri – Locci Selis comm. Enrico, cons. Corte cass.; Tivaroni comm. Enrico, id. id.; Perla comm. Raffaele cons. di Stato; sen. Taiani comm. Diego; senatore Nobili Vitelleschi comm. Francesco; deputato Mantica prof. Giuseppe; deputato Mel avv. Isidoro; deputato Frascara avv. Giuseppe.

Al Consiglio di Stato.

La seconda sezione del Consiglio di Stato ha dato i seguenti favorevoli pareri:

Dichiarazione di pubblica utilità per l'apertura di una via ad Alassio.

Lavori d'imbancamento a rinforzo dell'argine destro dell'Adige.

Id. id. id. all'argine sinistro del canale Pontelongo (Padova).

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere per la sistemazione dell'acquedotto attraverso i Comuni di Ulco e Calvatore.

Giunta del bilancio.

Ieri si è riunita la Sottogiunta del bilancio finanze e tesoro ed ha approvato in massima la relazione Giovannelli sul bilancio delle finanze, riservandosi di udire domani il ministro sopra alcune quistioni.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Oliena (Sassari) di Bistritto (Bari) e nominati rispettivamente commissari il dott. Giuseppe Doro e cav. Giacomo Amato.

— Vennero prorogati di tre mesi i poteri dei Commissari di: Caquano Varano (Foggia), di Istri, di Cerreto, di S. Severo, di Sarno.

Ministero Grazia e Giustizia.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il R. decreto che approva le disposizioni per l'esecuzione della legge sulla riforma del casellario giudiziale.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Nigri Vincenzo, incaricato di scienze naturali nella scuola tecnica di Vasto, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio dal 1. aprile 1902.

Agazzi Pio, reggente di disegno nella scuola tecnica di Terracina di Sicilia, in aspettativa per motivi di famiglia, è, in seguito a domanda, richiamato in servizio dal 1. aprile 1902.

Ispezione a scuole normali.

Il ministro Nasi ha disposto che quanto prima siano ispezionate trentacinque scuole normali, governative o pareggiate, le quali da lunghissimo tempo non erano state visitate.

Ciascuna ispezione è stata affidata a due persone di speciale competenza scelte per la maggior parte fra i provveditori agli studi.

Ministero Lavori Pubblici.

Il ministero dei LL. PP. ha autorizzato l'appalto dei seguenti lavori:

Difesa frontale alla sponda sinistra del Po in provincia di Cremona, comune di Casalmaggiore, per lire 51.650.

Interclusione dello sbocco a valle dell'alveo abbandonato del Reno, in prov. di Bologna, comuni di Argile e Sala Bolognese. L. 21,020.

Costruzione di piazza bassa a rinforzo dell'argine sinistro del Po in prov. di Pavia. L. 22,875.

Manutenzione delle dighe del porto di Lido (Venezia) durante il sessennio 1902-908 per L. 105,800.

Riordinamento e prolungamento della difesa fronteggiante la Coronella di Portolongone a destra del Po in comune di Ferrara. L. 56,166.

Riparazione della scogliera di presidio ai muraglioni di Nervesa e Spresiano sulla destra del Piave in prov. di Treviso. L. 20,560.

Consiglio superiore dei LL. PP.

Ieri alla prima adunanza generale del Consiglio superiore dei LL. PP. dopo l'assunzione al potere del nuovo ministro, è intervenuto anche l'on. Balenzano, il quale ha pronunziato un breve discorso dicendo di fare assegnamento sull'autorevole ed efficace concorso dei componenti l'Alto Consesso.

Ritiratosi il ministro, il Consiglio, sotto la presidenza del comm. Beroaldi, si è occupato di varii affari segnati all'ordine del giorno.

Ministero Marina.

Ieri S. A. R. il Duca di Genova ha fatto visita al Ministro della Marina.

Col 26 corr. il capitano di corvetta Giavotto Mattia è nominato comandante dell'*Affondatore*, nave sussidiaria della scuola torpedinieri. Lo sostituirà temporaneamente nel comando di squadriglia di torpediniere a Spezia, il tenente di vascello Mortola Giuseppe, conservando l'attuale sua destinazione alla Commissione permanente.

Il medico di 1ª cl. Pellotiero Lorenzo è stato destinato ad imbarcare a Palermo sul piroscafo *Manilla* in servizio di emigrazione.

I medici di 1ª cl. Miranda Gennaro e Gatti Teodoro sono sbarcati rispettivamente dai piroscafi *Antonina* e *Nord America*.

Il medico di 1ª cl. Weinert Ernesto è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Antonina* in servizio di emigrazione.

Il medico di 2ª cl. Luzzatti Alfredo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Nord America* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Vena Giuseppe è imbarcato sulla r. nave *Caracciolo* in sostituzione del pari grado Monaco Federico il quale è rimasto a prestar servizio all'ospedale di Taranto.

Navi russe.

(S) **Cagliari,** 15. — Sono giunte la nave-avviso russa *Abrek* e due torpediniere, per rifornirsi d'acqua e di carbone.

(S) **Palermo,** 15 — Provenienti da Algeri giunsero qui le navi russe *Krabr* e *Wladimir Monomach* a bordo della quale si trova l'ammiraglio.

Essè scambiarono col porto le salve d'uso.

La squadra austro-ungarica.

(S) **Taranto,** 15 — A bordo della nave austriaca *Wien* il contrammiraglio Rippert ha dato una sontuosissima festa in onore delle autorità civili e militari, degli ufficiali e delle notabilità cittadine.

Il Messaggio svizzero.

(S) **Berna,** 15. — Il Consiglio Federale ha fatto distribuire oggi alle Camere il Messaggio relativo alla rottura delle relazioni coll'Italia.

Il Messaggio fa la storia della vertenza sorta a proposito dell'articolo pubblicato il 18 gennaio dal giornale anarchico di Ginevra e rileva che soltanto colla Nota del 23 marzo scorso il ministro italiano a Berna, comm. Silvestrelli, accennò all'opera criminosa del *Risveglio* nel suo complesso.

Il Consiglio Federale mantiene il punto di vista giuridico già noto e così conclude: Noi deploriamo sinceramente che le relazioni diplomatiche fra il nostro paese e lo Stato vicino, al quale ci legano una antica amicizia e comuni interessi, siano state rotte; ma abbiamo la persuasione che questa rottura non è stata cagionata da nessuna colpa da parte nostra.

Seguono undici allegati che corrispondono agli stessi documenti contenuti nel *Libro Verde italiano* con l'aggiunta di un estratto dell'articolo pubblicato dal *Risveglio* il 18 gennaio.

+

Il Messaggio ha tenuto a far rilevare che *soltanto* nella Nota del 23 marzo il nostro Ministro accennò all'opera criminosa del *Risveglio* nel suo complesso.

Ciò non è esatto.

Prima del Silvestrelli il nostro inc. d'affari signor Berti aveva segnalato al Capo della Confederazione l'apologia criminosa del giornale anarchico onde il Governo svizzero procedesse, non per offese od ingiurie, ma di azione pubblica in base agli art. 4 e 5 della legge fed, 1894 sovra citati.

E il Consiglio Federale aveva risposto che « les articles du journal bien que faisant l'apologie du crime de Bresci ne renferment rien qui puisse être conçu, comme une incitation directe à commettre des delits contre les personnes ou les propriétés ».

E nella conversazione del 5 febbraio, anche il Silvestrelli aveva accennato col Presidente Zemp all'opera criminosa del giornale *nel suo complesso*.

Difatti il Silvestrelli, dopo la conversazione, telegrafa al nostro Governo: « chiamai su di esso (ossia sul giornale del 18 gennaio) l'attenzione di S. E. osservando che il *nefando apostolato* e le continue ingiurie contro l'augusta memoria di Re Umberto, secondo il solito *impuniti*, creavano ecc. ecc. ».

Dunque la Legazione d'Italia non aveva aspettato il 23 marzo ad accennare all'opera criminosa *nel suo complesso*.

Nella Nota del 23 marzo il Silvestrelli ribadisce semplicemente che la Legazione d'Italia non ha mai ammesso le allegazioni d'ordine giuridico, con le quali il Consiglio federale voleva, e vuole del resto anche ora, spiegare l'impunità del giornale anarchico.

Il sequestro dei giornali.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Venezia, 15, ore 15.50 — La *Gazzetta di Venezia* odierna è stata sequestrata per aver pubblicato un articolo dal titolo *Panhard e C.* per offese al Sovrano.

Questo sequestro è commentatissimo giacchè l'articolo incriminato non è che una riproduzione testuale di quello che comparve nel *Corriere* di Napoli — nel noto pseudonimo di Colautti — e che nessuno pensò a sequestrare.

Non è la prima volta che si verifica questo caso abbastanza curioso.

L'articolo incriminato a Venezia il 15 fu pubblicato a Napoli il 10 a mattina e riprodotto nella sera del 10 da un giornale romano, senza che le Procure Generali di Napoli e Roma lo abbiano ritenuto criminoso.

Non spetta a noi di giudicare se in quella pubblicazione si riscontri il reato di cui all'art. 19 della legge sulla stampa: notiamo soltanto che quando si tratta di *riproduzione*, a qualche giorno di distanza, di un articolo apparso in altri giornali, che non furono sequestrati dalle locali Autorità competenti, prima di ordinare il sequestro della riproduzione le Procure Generali dovrebbero pensarci su due volte.

Poichè in fondo, nel caso presente, col sequestro della *Gazzetta di Venezia*, quella Procura Generale viene ad infliggere un biasimo indiretto alle Procure Generali di Napoli e Roma.

D'altra parte, come si potrebbe coscienziosamente condannare il giornale che in buona fede riproduce un articolo, il quale è passato senza osservazioni sotto il controllo di due Procure Generali?

Informazioni Estere

Nei Balcani.

(S) **Vienna,** 15. — La *N. Freie Presse* ha da Salonicco: La gendarmeria turca ha attaccato una banda di quindici uomini presso Tchingissa, uccidendone otto, dopo un combattimento di cinque ore.

La banda era stata armata dal Comitato rivoluzionario di Sofia.

(S) **Sofia.** 15. — Il Governo bulgaro informò il Comitato macedone di essere in massima risoluto a sciogliere il Comitato stesso.

Il motivo principale della determinazione governativa fu l' avere sorpreso i principali agenti del Comitato mentre formavano bande armate.

Si dice che questa decisione si connetta alla questione del vescovo Firmilian e che sia un compenso per l'aggiornamento della sua consacrazione.

BELGIO

Gravi disordini.

(S) **Bruxelles,** 15. — La serata di ieri fu abbastanza calma. Numerosi *meetings*, alcuni arresti e parecchi feriti. Due vecchi che erano inseguiti dalla polizia, morirono improvvisamente.

Disordini gravi avvennero a Namur ed a Huy, dove fu ucciso un gendarme.

A Namur avvenne una grave dimostrazione. In seguito a due arresti, la folla scagliò sassi contro gli agenti. Si fecero nuovi arresti, che fecero raddoppiare le sassate. La polizia sguainò le sciabole e disperse la folla. Questa si recò al Commissariato, dove ruppe tutti i vetri. Parecchi arresti e alcuni feriti. La folla ruppe pure i vetri all'*Hotel de Ville*.

(S) **Bruxelles,** 15. — Gli operai tipografi hanno deciso iersera di non far causa comune con gli scioperanti, formando un sindacato autonomo.

I dintorni della Camera sono sorvegliati dall'artiglieria, dalla Guardia civica e dai cacciatori a piedi.

(S) **Bruxelles** 15. — Da oggi le truppe della guarnigione sono consegnate. Saranno raddoppiati i picchetti alla Reggia.

Numerosi operai di piccoli stabilimenti informarono i padroni che avrebbero cessato il lavoro e quindi si ritirarono.

Lo sciopero è aumentato stamane in città e nei sobborghi.

Il numero degli scioperanti nel bacino di Charleroi ha raggiunto i 50,000.

Si fece qualche arresto per attentati alla libertà.

(S) **Bruxelles,** 15. — Molti negozi vennero oggi chiusi. L'autorità dette ordini severissimi. Nessuno può circolare se non munito di lascia-passare. La gendarmeria occupa i pubblici stabilimenti.

I provvedimenti presi rendono impossibili dimostrazioni nelle vicinanze della Camera. Prima della seduta della Camera le vicinanze dei ministeri e la piazza Lourain furono completamente sgombrati. I caffè furono chiusi.

L'abate Daens ed i deputati operai erano circondati dalla folla che li interrogava.

Quattro individui che portavano sul cappello un cartello colla scritta « Viva il suffragio universale! » sono stati arrestati dalla polizia.

Tre altri furono trovati in possesso di rivoltelle.

Il crocevia di Treurenberg era sorvegliato da un doppio cordone della guardia civica e dai gendarmi.

I generali Rouen De Mot e Bourgeois si trovavano sulla località.

Bruxelles, 15 — Il *Messager de Bruxelles* pubblica una nota, la quale smentisce che esista un disaccordo fra i Ministri e fra i Ministri ed il Re nell'apprezzare la situazione.

Bruxelles. 15 — L'avvocato Paolo Spax ha scritto al colonnello comandante la guardia civica di Saint Gilles, dichiarando che egli si rifiuta di prestar servizio.

1500 operai di Wilambeck hanno cessato oggi il lavoro. Alcuni operai hanno attraversato la città pacificamente.

La Società anonima per la fabbrica dei cappelli di paglia di Ruysbroeck ha chiuso i suoi stabilimenti.

Milletrecento operai hanno tenuto stamane una riunione.

Liegi, 15 — Gli operai addetti alla fabbrica nazionale di armi di Herstal, in numero di oltre diecimila, si sono recati in città in corteo facendo una dimostrazione.

(S) **Parigi,** 15. — *L'Echo de Paris* ha da Bruxelles che il Governo scioglierà la Camera, ma non accorderà il suffragio universale.

(S) **La Louvière,** 15 — Il numero degli scioperanti di stamane è di 30,000 nel bacino del centro.

Continuano i *meetings*; nessun incidente.

(S) **Gand,** 15 — Lo sciopero generale nelle fabbriche di tessuti e filatura non è avvenuto.

In una riunione dei sindacati socialisti coi tessitori si è discusso lo sciopero, ma senza prendere alcuna decisione.

Il capo socialista Samyn, arrestato domenica, è stato trasferito alla prigione di Louvain.

+

(S) **Bruxelles,** 15 — I membri delle sinistre della Camera e del Senato hanno tenuto un'importante riunione sotto la presidenza del senatore Dupont.

E' stato deliberato all'unanimità di reclamare il ristabilimento dell'ordine con mezzi pacifici.

L'Assemblea ha nominato una Commissione incaricata di studiare una formola per un accordo, i cui termini si discuteranno in una riunione che sarà tenuta oggi nel pomeriggio, alla Camera.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 15. — Il romanziere Gorki è stato colpito da infiammazione polmonare acuta.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 15. — Vi fu un conflitto fra liberali e repubblicani a Cuarte de la Huerta, presso Valenza. Quattro liberali sono morti ed otto repubblicani sono rimasti feriti.

(S) **Valenza,** 15. — Si ha da Cuarte de la Huerta che i morti nel conflitto fra repubblicani e liberali furono 5 e che vi sono numerosi feriti.

Sono stati operati oltre 300 arresti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Dublino,** 15. — Si rinnovarono disordini a Cork, durante una rappresentazione al Teatro Reale. Gli attori che sostenevano parti militari vennero fischiati. Si eseguirono parecchi arresti.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 15. — Il ministro delle finanze ha presentato alla Camera un progetto per la conversione del debito pubblico esterno.

Borse e Mercati

Roma, 15 aprile.

Mercato calmo ma sufficientemente fermo. Rendita contanti 102.80 a 102.82 1|2 fine corrente 102.90.

Rendita interna 110.20.

Obbligazioni ferroviarie sempre fermissime ebbero attivi scambi da 337.25 a 337.50 — Obbligazioni Municipio Roma ricercate a 513.50 con qualche offerta a 514.50 — Fondiario Santo Spirito 496.

Valori bancari deboli. Banca d'Italia 869 — Banca Commerciale 658.50 — Credito italiano 489 — Banco Gestioni 103. Il Banco Roma per contrario si mantiene fermissimo con lento e progressivo miglioramento ed ebbe scambi da 124 a 125.50.

Le azioni Gas hanno oggi staccato cupone di L. 33, quotandosi 957 a 959. Quelle dell'acqua Marcia avevano domande a 1244 con qualche offerta a 1248.

Le azioni Carburo migliori a 619 ex coupon di L. 30. Deboli le azioni Condotte a 272.50.

Il resto senza affari conclusi Molini 73.50 — Metallurgica 124 — Immobiliari 188 — Credito fondiario italiano 502.50 — Ferriere italiane 92 — Costruzioni Venete 75 — Zuccheri Romani 101 — Concimi 95 — Montecatini 136 — Zuccheri Valsacco 132.

Cambi invariati: Parigi 102.25 – Londra 25.73..

Ore 18,30: Rendita 5 0|0 102,87 1|2 — Banco di Roma 126.25 — Acqua Marcia 1245 — Gas di Roma 959 — Omnibus 276.50 — Carburo 620 — Gestioni 104 — Immobiliari 188.

Cambio dazio doganale 16 aprile L. 102.29

Dal 14 al 20 — fino a L. 100 — L. 102.30

BORSE ITALIANE — 15 aprile 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 91	102 77	102 75	102 92
Id. fine	— —	102 87	102 87	— —
Id. 4 1|2 0|0	110 —	110 —	110 —	110 12
Az. B. d'Italia	869 —	— —	870 —	869 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	463 —	463 —	463 —	463 50
» » Merid.	663 —	663 50	663 —	664 —
» di Torino	— —	— —	230 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	165 —	— —
» Nav. Gen.	421 50	422 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	342 50	342 75	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	337 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	333 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	509 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	520 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	102 27	102 27	102 30	102 25
Berlino Id.	125 65	125 77	125 67	125 65
Londra Id.	25 73	25 74	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	25 74	25 53

Consolidati - Media uff. del Regno, 14 aprile.

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.77 5|8	100.77 5|8
4 1|2 netto	110.06	108.93 1|2
4 0|0 netto	102.56 1|2	100.56 1|2
3 0|0 lordo	67,12 1|2	65.92 1|2

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 15, ore 15.20. — Rendita 102.80 contante 102.91 fine mese — Meridionali 665 — Mediterranee 463,75 — Navigazione 422.25 — Raffinerie 343.50 — Banca d'Italia 869.50 — Banca Commerciale 659.50 — Credito 490 — Carburo 619 — Ferriere 92 — Metalli 124.50 — Acciaierie 1489 — Molini Alta Italia 311.

Parigi, 15. 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0|0 perp.	101 05	100 02	101 02
	» 3 1|2 0|0	102 55	102 52	102 52
	ITALIANA 5 0|0	100 60	100 70	100 77
	turca	25 87	25 90	25 92
	spagnuola	78 55	79 10	78 77
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	28 87	28 95	28 87
	ungherese	— —	102 30	102 60
Egiziano 4 0|0		— —	109 97	109 95
Banca di Parigi		1020 —	1020 —	1020 —
Banca Ottomana		— —	557 —	555 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	3984 —	3980 —
Lotti Turchi		— —	113 —	112 3/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	647 —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	2 1/4	2 1/4
	su Londra	— —	25 17 1/2	25 16
	su Madrid	37 1/2	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 – Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0|0	100 70	Rip.	0 14
Banca di Parigi	1018 —	Rip.	0 00
Azioni Suez	3970 —	Rip.	0 00
Ferrovie austriache	719 —	Rip.	0 00
Ferrovie Lombarde	99 —	Rip.	0 00
Ferrovie meridionali a termine	645 —	Rip.	1 20
Rendita spagnuola esterna 4 0|0	78 75	Rip.	0 13
Rendita ungherese 4 0|0 (1877)	102 50	Rip.	0 00
Rendita Egiziana 4 0|0	109 95	Rip.	0 15

Parigi, 15, ore 15.10. — (Fonte italiana). — Valori minerari fermissimi. Acquisti locali *Exterieur*. Spagnolo 79,10 — 60|65 — 70|50 — 80|1 — Rio 1108 — 11|48 — 27|20 — Brasile 70,20 — Turco 27,85 — *Andalouse* 210 — Saragozza 277 — Suez 3983 — *Lyonnais* 1036 — Bosnovice 1880 — *Metropolitain* 584 — Thomson 749 — *Traction* 33 — Eastrand 241 — Randmines 316 — Transvaal 157 — *Goldfields* 244 — Oceana 68 — Huanca 136 — Chartered 99 — Geduld 229 — Montecatini 130.

Vienna, 15 migliore	14	15
C. austr.	675 75	675 —
R. aust. oro	120 35	120 50
Id. carta	101 60	101 60
N.ni oro	19 08	19 09
Lira ital.	93 40	95 —
C. Londra	24 02 1/2	24 04

Londra, 15 chiusura	15	15
N.i Cons.	94 1/2	94 5/8
Italiana	99 3/4	99 3/4
Turca	25 3/8	25 3/8
Egiziano	108 1/8	107 3/4
Argento	24 1/2	24 1/2

Berlino, 15 ferma	14	15
Ital. cont.	100 90	100 90
f. mese.	100 90	100 90
Az. Merid.	128 75	128 60
» Medit.	88 75	88 75
Ob. ferr. 3 0|0	66 —	66 25
» Merid.	66 20	66 25
» Roma	101 50	101 60
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 20
C. Italia	— —	79 55

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 15 aprile, ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	26	75	27	2.	
Avena	21	75	22	25	
Olio di colza	61	75	61	50	
Spiriti	[illegible]	[illegible]	26	—	
Zuccheri	[illegible]		[illegible]	40	

FLATTI LUIGI, gerente.

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione di Adelina Del Valle De Paz*)—

VIII.

La passione che animava i suoi lineamenti le aveva reso lo splendore giovanile: si sarebbe creduto fosse la bella Germana de Vauzières di un tempo, se non fosse stata la vita più grossa che ne accusava l'età.

Ugo sentì stringersi il cuore vedendo sua madre intervenire contro di lui in quel triste dibattimento.

Capì peraltro che era necessario reprimere la sua collera e dopo un momento di penoso silenzio, riprese senza acredine come se si fosse trattato di ottenere dalla madre ciò che gli rifiutava il padre.

— Signora non sarei venuto a turbare il suo riposo senza una forte necessità.

« Permetta che esponga lo scopo della mia visita...

— E' inutile, disse duramente; ero, qui ed ho udito tutto.

— E che cosa risponde?

— Quello che risponde mio marito.

— Quale? disse con ironia il visconte alla cui indignazione quelle parole avevano messo il colmo.

— Per me non ha esistito altro marito, che quello da me scelto liberamente.

— Il Don Giovanni che vi ha strappato a vostro marito, a vostro figlio, il vile..

Il pittore non gli lasciò terminare la frase; svincolandosi dalla stretta della contessa si slanciò di nuovo verso Ugo, il quale prima che lo avesse raggiunto, con un sonoro schiaffo lo fermò.

L'italiano, sorpreso, vacillò e non ebbe forza di fare un passo di più.

La signora di Noirfout che temeva una terribile esplosione s'era gettata su lui cercando di calmarlo.

Ma quegli lasciandosi sfuggire dalle labbra imprecazioni disordinate pareva un vulcano in eruzione.

— No, lascia che lo uccida, urlava, non avrò pace se non quando l'avrò tolto dal mondo... Ricevere uno schiaffo da colui!... Ho bisogno di tutto il suo sangue per lavare questa macchia!...

— Il mio sangue non cancellerebbe la vostra vergogna rispose Ugo calmo, mentre il vostro almeno sarebbe una prima espiazione.

— Prenderò il tuo a ogni costo, ruggì il pittore in un'ultima esplosione di odio.

— Vedremo!...

— Ugo, figliuolo caro, abbi pietà, esclamò la contessa supplichevole.

— Figlio vostro, non lo son più, signora... Pietà! mai.

[illegible]

Allorchè fu fuori dalla palazzina, Noirfout con la testa in fuoco, riprese macchinalmente il cammino verso la via Lilla seguendo la Senna.

Si sentiva incapace di discernere in sulle prime, le conseguenze dell'intervista che aveva avuto luogo. Primo risultato era una lotta inevitabile fra il pittore e lui; ma a chi sarebbe appartenuta Giovanna?

Ecco il segreto dell'avvenire.

Gli pareva che il buon diritto fosse dalla sua ma che fosse necessario impegnare dure lotte per confermarlo e farlo prevalere.

Al conte de Noirfout non sarebbe ripugnato perciò di mettersi in lotta con l'amante di sua moglie?

E Preulay di fronte alle difficoltà d'ogni genere che sarebbero sorte non avrebbe indietreggiato riprendendo la sua parola?

A poco a poco a misura che il visconte riacquistava la sua calma, l'avvenire gli appariva più tetro e più sconsolante.

Se non avesse dedicato a sua sorella la massima devozione, avrebbe tentato di rinunciare subito ad un'impresa talmente ingrata.

Immerso ne le sue riflessioni Ugo era giunto, senza saperlo al Corso della Regina: si fermò per respirare sotto i grossi alberi della sponda, e poggiando i gomiti al parapetto, seguiva distrattamente l'andare e venire dei bastimenti, o dei piccoli rimorchiatori che trascinano contro la corrente le pesanti chiatte cariche di legname.

Era immerso da poco nella sua meditazione, allorchè sentì qualcuno che gli toccava la spalla Si volse, e Preulay gli stava di faccia.

— Perbacco! chi mai si aspettava d'incontrarti qui? disse porgendogli la mano.

— Pare che tu abbia dimenticato che la via del Ranelagh possiede anche per me un'attrattiva potente. Ero passato da casa tua per condurti al circolo: ma quando mi hanno detto che ti eri fatto accompagnare a Passy ho subito indovinato dove eri: ho rimandato la carrozza e ti son venuto incontro.

— T'accerto che per sapere quello che ho a dirti non ne valeva la pena, rispose Ugo, scuotendo tristamente la testa.

— E che cosa? domandò Giacomo.

— Il sire Barroschi è un'ipocrita, riprese Ugo. In fondo sarebbe felice di vederti sposare sua figlia; ma basta che io gliene esprima il desiderio perchè egli si opponga.

« Non che ci tenga a conservare qualche autorità su Giovanna, poichè capisce che quest'autorità ad onta di tutto gli sfuggirà; ma perchè la povera figliuola avrà in lui un vero carceriere che cercherà forzare mio padre a ricorrere ai tribunali per farsi restituire mia sorella.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 1. al 10 Aprile 1902 (28ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1028	1033	— 5
Media	4760	4730	+ 30	1016	1029	— 13
Viaggiatori	2,101.005 46	1,913,368 90	+ 187,636 56	71,925 68	61,500 58	+ 6,425 10
Bagagli e cani	113,696 23	100,544 73	+ 13,151 50	1,264 57	1,118 29	+ 146 28
Merci a G. e P. acc.	380,322 39	399,729 90	— 19,407 51	12,207 69	12,830 63	— 622 94
Merci a P. V.	2,240,322 94	2,249,711 93	— 9,054 99	80,402 35	84,498 41	— 4,096 06
TOTALE	4,835,731 02	4,663,555 46	+ 172,377 56	165,800 29	163,947 91	+ 1,869 88

Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 10 Aprile 1902.*

	Rete principale: Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare: Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	42,912,278 69	43,572,014 21	— 659,735 43	1,814,907 79	1,872,479 25	— 57,571 46
Bagagli e cani	2,142,889 05	2,208,365 58	— 65,476 53	46,524 51	49,403 63	— 2,879 12
Merci a G. e P. acc.	11,214,605 16	10,653,525 51	+ 561,072 65	385,872 56	364,046 03	+ 21,826 53
Merci a P. V.	57,283,894 78	54,474,625 17	+ 2,809,269 61	2,168,081 39	2,059,697 28	+ 118,384 11
TOTALE	103553667 68	100908530 38	+ 2,645,127 30	4,415,386 25	4,335,626 19	+ 79,760 06

Prodotto per chilometro.

	Rete principale: Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare: Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
della decade	1,015 91	987 32	+ 28 59	161 28	158 71	+ 2 67
riassuntivo	23,855 81	23,444 89	+ 407 92	4,345 85	4,213 44	+ 132 41

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 930, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dai e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	15,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,39
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	24,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20	23,49
Frascati	7,35	9,55	13,50	16,30	—	21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,—	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7, 2	9,14	14,28	18,40	21,28	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	9,—	9,25	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,30	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	—	6,—	9,30	11,30	15,35	18,25		—	—
Bagni a.	—	7,7	10 13	12,32	16,41	19,18		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,46	festiv.	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,55	8,—	11,55	16,20	17 4	19,15	—	—
Bagni p.		6,00	8,25	12,32	16,47	18,21	19,40	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,10	17,30	19,30	20,35	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Maggesi — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia